FRESCO...
FRIZZANTE
FERMENTAZIONE NATURALE
CORMÒNS
CORMORANO
Cantina Produttori Cormòns
Vini del Collio e dell'Isonzo

IL PICCOLO
Trieste
Anno **109** / *numero* **179** / *L.* **1200**
Venerdì **10** *agosto 1990*

FRESCO...
FRIZZANTE
FERMENTAZIONE NATURALE
CORMÒNS
CORMORANO
Cantina Produttori Cormòns
Vini del Collio e dell'Isonzo

DECRETO DI SCIOGLIMENTO FIRMATO DA COSSIGA

Usl: i politici a casa

Domenico Mazzurco di nuovo commissario straordinario

Servizio di
Claudio Ernè

Il 26 agosto, quando rientrerà dalle ferie, Jacopo Rossini non troverà più la sua poltrona. Il vertice dell'Unità sanitaria locale sarà nuovamente occupato da un commissario governativo, il capo di gabinetto della Prefettura Domenico Mazzurco. Ieri infatti il presidente della Repubblica Francesco Cossiga ha firmato il decreto di scioglimento dell'assemblea dell'Usl triestina. Vengono mandati a casa i rappresentanti di tutti i partiti, ma allo stesso tempo decadono tutti gli organi che dall'assemblea trovavano origine e legittimazione. Decade il comitato di gestione, *il* pratica il governo dell'*Usl* e decade il presidente: *Jacopo* Rossini appunto, *al momento* in ferie.

Il decreto di scioglimento è stato firmato dal Presidente della Repubblica per la mancata approvazione del bilancio preventivo. Le forze politiche non erano riuscite a trovare un accordo e per mesi e mesi avevano paralizzato i lavori dell'assemblea facendo ripetutamente mancare il numero legale. A metà giugno era iniziato l'iter del provvedimento, peraltro previsto da una circolare del Ministero degli Interni di due anni fa. «Ragazzi a casa: troppi problemi battono alle porte»

In luglio il Tar aveva 'salvato' i vertici sospesi dal Prefetto

Due procedure si erano per così dire mosse su binari paralleli. Al Ministero degli Interni a Roma era iniziato l'iter burocratico del provvedimento di scioglimento firmato ieri dal presidente Cossiga. A Trieste invece la prefettura aveva immediatamente sospeso tutti gli organi «politici» dell'Usl, proprio in attesa del provvedimento romano. Contro questa decisione i vertici «sospesi» dell'Unità sanitaria erano ricorsi al nostro Tar. E per un vizio di forma, una carenza nelle motivazioni, avevano vinto. Il 7 luglio scorso erano stati reintegrati nei rispettivi ruoli.

A Roma, negli uffici del ministro degli Interni Antonio Gava, la pratica di scioglimento continuava però il suo inesorabile iter burocratico. Ieri il Capo dello Stato l'ha firmata e il documento è stato trasmesso alla nostra Prefettura.

«Lunedì o martedì ritornerò nell'ufficio in cui ho lavorato tra giugno e luglio. Sia ben chiaro, la mia sarà una gestione tecnica, tesa però a privilegiare l'interesse di chi deve servirsi degli ospedali» afferma il commissario dell'Usl Domenico Mazzurco. Lo scioglimento dell'assemblea lo ha costretto a rinviare le ferie a una data molto lontana. Alla fine di ottobre, forse a novembre, quando dovrebbe entrare in vigore la nuova legge sugli organi di gestione. Solo in quel momento la nostra Usl ritornerà a essere gestita dai politici. Con quali poteri però non si sa. Di certo, viste le esperienze fallimentari di questi anni in tutta Italia, saranno poteri ridimensionati.

Alla base della decisione l'impasse sul bilancio

Nella vicenda dello scioglimento resta ancora da chiarire un solo punto. Come reagiranno i vertici dell' Usl? Il presidente Rossini, il vicepresidente Scarpa, gli altri cinque del comitato di gestione. Revelant e Del Prete, Giuliano Cecovini, Di Pace e Derosa che rappresentano la Dc, il Psi e il Pli, troverano un accordo per impugnare il decreto di scioglimento davanti al Tar del Lazio? Entreranno in conflitto con il potente Ministero degli Interni? La possibilità esiste e non è campata in aria. L' avevano ventilata i vertici dell'Usl dopo la vittoria di luglio al Tar del Friuli-Venezia Giulia. In quella occasione era stato fatto notare che la nostra è una regione a statuto speciale, con poteri propri e autonomi sugli scioglimenti dei comitati di gestione e delle assemblee. Forse in quella occasione la bandiera della specificità regionale era stata fatta sventolare a scopo preventivo, per far intendere a chi di dovere che il manovratore non deve essere disturbato.

La Prefettura e il Ministero degli Interni sono comunque andati avanti per la loro strada e Cossiga hà firmato il provvedimento, spedendo a casa chi non ha saputo approvare il bilancio per far funzionare gli ospedali.

MARETTA NELLA MAGGIORANZA

Venti di «guerra»

Castigliego (Pri): «Manca la coesione politica»

GIUNTA COMUNALE

Parcheggi: delibera okay
Presto ne partiranno tre

Ferragosto, Comune mio non ti conosco? Ma quando mai. Chiedere per conferma a Sergio Trauner, assessore e, attualmente, sindaco ad interim. Gli orecchioni di Richetti, le ferie di Seghene, gli hanno spalancato la stanza principale di piazza Unità. E non si è trattato di una mera presenza formale. La giunta, seppur ridotta, lavora. In questi giorni di canicola, hanno preso forma e consistenza due provvedimenti piuttosto attesi.

Ieri, ad esempio, è passata la delibera che dà attuazione alla prima parte del piano parcheggi. Sessanta miliardi di costo, ripartiti in tre aree già individuate. Le nuove strutture sorgeranno, con il pieno consenso della Regione, in Foro Ulpiano, al polo Dreher e a Sant'Andrea. Parallelamente sono stati avviati gli studi per un quarto posteggio in piazza Foraggi.

Anche il Governo, in questo contesto, farà la sua parte. Contribuirà infatti, sui 21 miliardi di mutuo già ottenuti, con un contributo in conto interessi pari all' 8.5 per cento in 15 anni. E' il risultato più evidente della legge 122, meglio nota come legge Tognoli.

Le nuove realizzazioni, a quanto si è saputo, fanno gola a molti. Almeno sei ditte si sono fatte avanti per costruire parcheggi per Trieste. Tra di esse Italimpa e Fiat Impresit, che già operano sul territorio triestino, ma anche, ultimo acquisto, la Coopsette di Reggio Emilia, già nota, un po' riduttivamente, come cooperativa «rossa». «Adesso — racconta Trauner — si tratterà di allestire una specie di gara 'informale' di qualificazione rivolta ai diretti interessati. L'impegno previsto, del resto, lo richiede. Questi parcheggi richiedono una spesa rilevante per chi sarà chiamato a realizzarli, e in tal senso il Comune deve ottenere le massime garanzie possibili oltre che sui tempi di costruzione anche sulla gestione di questi servizi. Importante, ad ogni modo, è che si sia sbloccata l'impasse su questo problema di grande interesse cittadino. Prossimamente partiranno le procedure di assegnazione dei lavori».

Nel frattempo, come anticipato nei giorni scorsi, è passata anche la delibera che ufficializza l'avvio dei lavori del secondo lotto del nuovo stadio. Un impianto, com'è noto, «tutto calcio», che rischiava qualche mese fa di nascere monco. Motivi finanziari, ma anche una richiesta di uso immediato, avrebbero infatti visto slittare sine die i tempi di completamento. Fuori dalle righe: se lo stadio fosse entrato in funzione quest'anno, con solo tre su quattro dei lati completati e una copertura a spezzoni, ce lo saremmo tenuti così. Viceversa, avendo saputo la Triestina aspettare un'altra stagione, nei 91-92 potrà usufuire di un vero e completo tempio del calcio. Appuntamento, si assicura in Municipio, al 4 settembre del '91 per l'inaugurazione ufficiale.

Approvato anche il testo che autorizza il progetto di adeguamento del palasport di Chiarbola. Sarà pronto di sicuro per il campionato e, forse, anche per qualche impegno precedente.

E, sul fronte del nuovo, si è saputo proprio ieri che il comitato provinciale di controllo ha fornito l'«okay» a un'altra delibera, quella che prevede la costruzione del nuovo palazzetto sul campo di via Flavia.

[f. b.]

Servizio di
Furio Baldassi

Cosa ci fa la grande maggioranza dei segretari politici a Trieste, in pieno periodo ferragostano? Eccesso di zelo stakanovista o insicurezza negli alleati? La risposta, indirettamente, la fornisce Paolo Castigliego, segretario provinciale repubblicano, con un documento al cianuro. Castigliego come Saddam Hussein? Guerra nel Golfo anche qui, seppur politica? «Hussein? No, per carità — precisa — io il Golfo lo difendo. Bush, semmai, se avete bisogno di un paragone... ». L'Edera peraltro vuole sfuggire al classico luogo comune. E' tutt'altro che avvinta al pentapartito. Può, semmai, diventare convergente al Psi, dopo la «crisi di coscienza» di Carbone.

La nota di Castigliego parla chiaro. «La mancanza di coesione politica della maggioranza che regge gli enti locali di Trieste — si legge — ha raggiunto livelli che destano forte preoccupazione». Nulla di nuovo sotto il sole? No, perchè Castigliego aggiunge che «nessun accordo politico e impegno programmatico viene rispettato, le giunte sono paralizzate dai contrasti interni e soprattutto manca un disegno di sviluppo sul quale convergano le forze politiche triestine». Se non è una dichiarazione di sfiducia, poco ci manca.

Repubblicani come Bartali, dunque, è tutto da rifare. Non vanno bene, ad esempio, le staffette predisposte ai vertici della Provincia, del Comune, dell'Usl. «Per quanto ne sappiamo — sibila Castigliego — le staffette si fanno tra atleti, che si passano il testimone in movimento, e queste squadre, invece, marciano a passo di lumaca». La risposta non si fa attendere, ed è sferzante. La firma Sergio Tripani, segretario democristiano, in vena di «calembour». «Lumache? Per forza! Cerchiamo tutti di non accelerare il ritmo perchè ci troviamo sempre gente al traino. Il Pri, ad esempio, che è sempre così lento... ».

Uno a uno e palla al centro. Ma il duello a distanza non si esaurisce di certo. Castigliego stigmatizza questo tipo di gestione politica, «che può gravemente compromettere il futuro di Trieste»? No problem, c'è Tripani che manda a dire che «se uno non va d'accordo, scende e se ne va». E aggiunge, ironico. «Penso sempre alla salute di uno che decide di scendere da un tram in corsa: come minimo rischia di spaccarsi l'osso del collo».

Castigliego, in effetti, il collo lo ha già immobilizzato da un collare. Postumi di un incidente stradale. Ma non ci sta egualmente. «Le nostre perplessità — racconta — nascono soprattutto dal ventilato ingresso in giunta dell'Unione slovena al consiglio provinciale. Ma come, andiamo a ripescare un partito che era chiaramente all'opposizione? No, siamo contrari a questo accordo, maturato come pura merce di scambio dopo l'accordo raggiunto a Duino-Aurisina».

Merce? Federico Oppelli, segretario provinciale dell'Unione slovena, casca dalle nuvole. «Non capisco l'atteggiamento repubblicano, soprattutto dopo che un altro partito laico, quello liberale, aveva dato il suo pieno assenso a quell'operazione. La nostra opposizione, se c'è stata, era molto relativa, al punto che non capisco ancora perchè siamo stati estromessi dalle attuali maggioranze. Questa uscita del Pri, poi, mi lascia allibito. Non appoggiano forse l'esapartito che c'è in Regione? E allora da dove nascono queste critiche? Probabilmente si tratta di un nervosismo dovuto ad altre ragioni... ».

Fuoco di sbarramento, insomma. Manca, nel coro, il Psi, ma è assente giustificato. Il segretario Perelli è in Brasile con la Finporto e lì, la crisi, è semmai quella del «cruzado». Ai liberali, allora, il compito di concludere questa mini-bagarre di metà agosto. «I repubblicani — esordisce il segretario provinciale Aldo Pampanin — da La Malfa in giù si sentono depositari del Verbo e unti dal Signore... Sia a Roma che a Trieste criticano e fanno le Cassandre senza mai trarne le conseguenze. Io dico che la nostra città, oggi, è impegnata a ricercare l'unità d'intenti e operativa anche su obiettivi a breve termine. Il Pli, insomma, privilegia i momenti d'aggregazione delle forze del pentapartito, ed è sempre disponibile a un disegno comune... ». Domanda finale sotto l'ombrellone: il Pri sentirà da quest'orecchio o si chiamerà fuori?

DUE ANZIANE DERUBATE NEL GIRO DI POCHE ORE

C'è una 'banda' delle pensioni

Ottantenne malmenata per arraffarle i soldi appena ritirati - Vaghe descrizioni

ARRESTO

Sulla moto rubata

L'hanno sorpreso in sella a un ciclomotore rubato. Il pregiudicato Franco Predonzani, 35 anni, via dell'Istria 4, ha tentato la fuga prima col motorino poi a piedi. Ma è stato quasi subito acciuffato dai poliziotti. Il fatto è accaduto la scorsa notte tra via Bramante e via San Giusto. «Va bene, confesso: il motorino l'ho rubato qui vicino», ha detto già in strada il Predonzani agli agenti. Il sostituto procuratore della Repubblica presso la Pretura Dario Grohmann ne ha convalidato l'arresto per furto aggravato.

Diversa la tecnica, identico lo scopo: arraffare il gruzzolo della pensione. Due «colpi» nel giro di poche ore e a farne le spese sono state due anziane. Per impossessarsi della pensione di Iolanda Nedich vedova Micheli, 80 anni, via Montebello, i malfattori sono ricorsi alle maniere forti. La donna si era recata nella tarda mattinata di ieri all'ufficio centrale delle Poste per ritirare la pensione, un milione e 400 mila lire. E'salita su due autobus e si è recata nello stabile in viale Ippodromo 2, per tenere in ordine l'appartamento del figlio attualmente in ferie. La Nedich ha aperto il portone d'ingresso ed è stata affiancata da due giovani. Sono entrati insieme nell'ascensore. Uno dei due ha schiacciato il pulsante del secondo piano e, raggiuntolo, si è dileguato. Appena l'anziana ha schiacciato il pulsante del nono piano e si sono richiuse le porte, il complice è passato all'azione colpendola con calci e pugni al volto e intimandole di non gridare. Ha strappato la borsetta e, dopo aver fermato l'ascensore a un piano intermedio, è uscito dandosela a gambe. La donna con le forze che le rimanevano ha invocato l'aiuto degli inquilini. E'stata accompagnata all'astanteria dell'Ospedale Maggiore e i medici hanno formulato una prognosi di 15 giorni per contusioni con ematoma nella regione occipitale e allo zigomo destro e contusioni multiple al capo e all'anca destra. Non ha potuto fornire molti particolari agli agenti del «113»: i suoi rapinatori erano molto giovani e si esprimevano in dialetto triestino. Gli agenti hanno bloccato poco dopo due giovani noti come tossicodipendenti rimandandoli in libertà poco dopo. La Nedich, infatti, non li aveva riconosciuti.

Il secondo colpo messo a segno ai danni di un'anziana rientra, invece, nella casistica dei furti con destrezza. La vittima è stata una pensionata di 86 anni che ha preferito mantenere l'anonimato. Voleva fare la spesa ai grandi magazzini di via Battisti con i soldi della pensione che aveva appena ritirato. Prima di passare alla cassa si è però accorta che la borsetta era aperta. Il portamonete contenente 1 milione e 600 mila era sparito. Il fatto è accaduto ieri mattina attorno alle 10.30 alla «Standa».

Ai carabinieri l'anziana ha spiegato che era da poco entrata nei grandi magazzini quando è stata avvicinata da una donna che con un pretesto le ha attaccato discorso. Una conversazione superficiale ma cortese, come accade spesso tra persone che si incrociano in un negozio. Mentre la malintenzionata «ubriacava» di parole la pensionata, il suo «socio» provvedeva ad aprire la borsetta per sfilare con molta destrezza il portamonete con l'ingente somma. Sul momento l'anziana non si è accorta di nulla. Ha fatto la spiacevole scoperta solo quando ormai quella loquace cliente se n'era già andata.

I carabinieri adesso cercano un uomo di corporatura robusta, alto circa un metro e sessanta, sui 45 anni e una donna di media statura, capelli castani che avrebbe più o meno la stessa età del «socio». Questa descrizione è stata diramata a tutte le pattuglie in circolazione e alle stazioni di periferia. Sono stati anche allertati i valichi di frontiera. Secondo la derubata, i due erano stranieri ma non jugoslavi. Gli investigatori stanno prendendo in seria considerazione la «pista» degli zingari. Centinaia di nomadi sono accampati da alcuni giorni nella zona di Prosecco per il matrimonio che si celebrerà domani.

Commosso addio al preside Iacuzzi

«Siamo qui per ricordare il nostro caro professore Antero Iacuzzi toltoci all'improvviso in una terra lontana...» Così don Emilio Caldera, insegnante di religione alla scuola media «Manzoni» ha cominciato la sua omelia ieri mattina nella chiesa di San Giusto. Ai funerali del docente morto due settimane fa in un incidente stradale in Scozia c'erano numerosi suoi colleghi, alunni, i familiari giunti da Terenzano, amici e semplici conoscenti. C'erano anche con i loro vessilli i rappresentanti della Cisl-scuola e gli uomini con la penna nera sul cappello che hanno portato la bara a braccia (nella foto di Montenero). Antero Iacuzzi aveva infatti vestito la divisa degli alpini. Mancavano invece la moglie Antonella é la figlia Corinna che sono ancora ricoverate nell'ospedale di Inverness. La salma è stata tumulata nel cimitero di Sant'Anna.

TRIBUNALE

Sono ecstasy quelle pillole?

L'interrogativo sollevato dalla difesa a due mesi dall'arresto dei tre imputati

E' ecstasy, la nuova droga delle discoteche o è un'altra sostanza? Codeina, caffeina o talco? Su questo interrogativo si è arenato ieri alle prime battute il processo che vede sul banco degli imputati tre ventenni arrestati tra maggio e giugno: Davide Motaran, 24 anni, residente a Brugherio in provincia di Milano e i triestini Adamo Caniglia, 20 anni, via Sambo 7 e Michele Puissa, 21 anni, via Pitacco 11/3. Devono rispondere delle usuali accuse legate al traffico di stupefacienti.

Dicevamo che il processo si è arenato. I difensori dei giovani hanno chiesto l'analisi chimica delle pillole sequestrate. Finora nessuno l'aveva effettuata. «Non si puo' iniziare un processo così difficile senza nemmeno sapere di che cosa discutiamo. E' ecstasy o è qualcosa d'altro?» ha chiesto polemicamente l'avvocato Mariano Tassan, difensore di Adamo Caniglia. Identici concetti sono stati espressi dagli avvocati Vincenzo Santoro e Lucio Calligaris. Difendono rispettivamente Michele Puissa e Davide Motaran.

Il tribunale ha accolto la loro richiesta. Del resto non si era opposto nemmeno il rappresentante dell'accusa, il sostituto procuratore della Repubblica Piervalerio Reinotti. Il presidente Vincenzo Colarieti ha affidato l'analisi chimica della sostanza sequestrata al dottor Paolo Gregori. Di fatto attorno ai risultati della perizia ruota tutta il processo. Se è ecstasy i tre accusati rischiano fino a dieci anni di carcere. Se è talco o bicarbonato devono essere immediatamente scarcerati perchè non hanno commesso alcun reato. Fino a ieri l'accusa si era retta sul cosiddetto «narcotest», una rudimentale analisi qualitativa effettuata dalle forze di polizia al momento del sequestro. Ma in altri recenti processi per droga celebrati a Trieste, il «narcotest» è stato clamorosamente smentito. Aveva detto che la sostanza sequestrata era eroina. L'analisi effettuata dal compianto professor Giorgio Giudici aveva invece evidenziato che si trattava di bicarbonato di sodio. Una sostanza presente nell'armadietto dei medicinali di ogni famiglia. E' usata soprattutto per combattere l'acidità di stomaco.

Il processo è stato dunque rinviato a lunedì nella speranza che il tempo sia sufficiente per svolgere le analisi. Sempre lunedì dovrebbero essere sentiti i testimoni. Solo in quel momento, a istruttoria conclusa, i tre accusati potranno chiedere ai giudici di essere scarcerati. Se la perizia dovesse ritardare per le notevoli difficoltà che comporta, i tre giovani potrebbero restare al Coroneo fino a novembre. «Questo collegio si scioglierà lunedì» ha detto il presidente. «Per altri precedenti impegni fino ad autunno inoltrato non potremo riunirci».

[Claudio Ernè]

SMENTITA

'Il Piccolo' non è in vendita
Infondate le notizie alla tv

Nel corso del notiziario televisivo serale, una emittente locale — Telequattro — ha annunciato, ieri sera, che «Il Piccolo» starebbe per essere venduto a un altro gruppo editoriale. Da giorni, a Trieste, è in atto, più o meno scopertamente, una campagna per gettare discredito sull'antica e gloriosa testata che, nonostante i maldestri tentativi denigratori, resta però una delle pietre miliari nella storia di questa città. Oltretutto da diversi anni in mano a un Editore ben intenzionato a difendere gelosamente il proprio giornale: che, pertanto, non è assolutamente in vendita.

L'ipotesi annunciata dall'emittente locale rappresenta un anello — l'ultimo in ordine di tempo — di queste iniziative: senza scomodare la deontologia professionale, sarebbe stato sufficiente chiedere chiarimenti diretti delle cose raccontate per televisione sul conto del «Piccolo». Ma spesso oggi si cerca lo scoop a ogni costo, senza verificare alla fonte giusta, come si dovrebbe, l'esattezza della notizia, con scopi, talvolta, diversi da quello di fare e offrire informazione ai propri ascoltatori. Con il risultato di essere smentiti. Proprio come in questo caso.

[r. b.]

G2611
AUTORADIO ESTRAIBILE PHILIPS AUTOREVERSE IN OGNI RENAULT SUPERCINQUE FIVE A L. 9.950.000
CHIAVI IN MANO COMPRESO 5.a MARCIA VETRI COLORATI
PRONTA CONSEGNA
FINO AL 31 AGOSTO
TUTTO QUESTO ALLA CONCESSIONARIA
ZAGARIA
PIAZZA SANSOVINO, 6 TEL. 308702
RIVA GRUMULA, 10 TEL. 303134
RENAULT CONTRATTO ASSISTENZA NON-STOP
RENAULT MUOVERSI, OGGI.

H0713
TRIESTE

MOSTRE

CASTELLO DI SAN GIUSTO Bastione Fiorito
fino al 30 agosto
Mostra ERTE' - Sottili grazie e magiche trasgressioni
PALAZZO COSTANZI
fino al 30 agosto
Mostra PRIMA DELL'URAGANO
Trieste negli anni precedenti lo scoppio della Seconda Guerra Mondiale
SALA ESPOSITIVA DELL'A.A.S.T. A SISTIANA
fino al 16 agosto
Mostra del pittore G. Claudio MARINI
«CARSO TRIESTINO»
dal 17 al 31 agosto
Mostra LA GRAFICA DELLA BOTTEGA DEL TINTORETTO
SALA ESPOSITIVA DELL'A.A.S.T. A MUGGIA
fino al 15 agosto
Mostra della pittrice Laura ORMAS
«DISEGNA MUGGIA»
dal 18 al 31 agosto
Mostra PADRI E FIGLI / Continuità artistica nell'arte triestina

SPETTACOLI

CASTELLO DI SAN GIUSTO Teatro del Cortile delle Milizie
10 agosto - ore 21.15
PROFUMO DI OPERETTA
con la Compagnia Grandi Operette diretta da Roberto Brivio
13 agosto - ore 21.15
I FESTIVAL INTERNAZIONALE DELLO SPETTACOLO
Spettacolo di danza con il Nuovo Teatro di Danza di Mosca diretto da Luidmila Semenjaka prima ballerina del Teatro Bolscioj.
Sfilate di moda e Finale regionale del Concorso «Una proposta per il cinema»
20-21-22 agosto - ore 18
MUSICANTA '90 - Seconda edizione
Rassegna rivolta ai giovani musicisti, cantanti e attori di Trieste. Ingresso libero.
GOLFO DI TRIESTE Diga vecchia
11 agosto - ore 22
SPETTACOLO PIROTECNICO
PARCO DI MIRAMARE
Spettacoli di LUCI E SUONI rievocanti la tragica vicenda di Massimiliano e Carlotta d'Asburgo. *Martedì:* edizione inglese e italiana ore 21 e 22.15. *Giovedì:* edizione tedesca e italiana ore 21 e 22.15. *Sabato:* edizione italiana ore 21 e 22.15

INFORMAZIONI: AZIENDA AUTONOMA DI SOGGIORNO E TURISMO DI TRIESTE E DELLA SUA RIVIERA TEL. 420182-309242

DI GIOVEDI' LA CITTADINA «ESPLODE»

Muggia, dorato Ovest

I clienti d'oltreconfine attratti dal mercato degli ambulanti

La cinquantina di bancarelle sono prese ogni settimana d'assalto da una schiera sempre più folta di clienti. Le presenze jugoslave hanno ormai toccato quota quattromila e le macchine intralciano la circolazione. In un paio di mesi gli affari sono più che raddoppiati e quaranta sono gli ambulanti in lista di attesa per un posto

Quasi impossibile fendere la folla che si accalca al mercatino di Muggia.

I furgoni degli ambulanti vengono usati come «camerini» per la prova dei pantaloni.

Bruno Gianosi esibisce una gallina viva a una cliente. (Foto di Giovanni Montenero)

Servizio di
Silvio Maranzana

Un giovedì da leoni. Un altro, per Muggia. Da qualche mese, una volta la settimana la città passa in mano agli slavi. Calano in massa, attratti dal mercatino ambulante. Sono tremila, quattromila, oltre un terzo della popolazione del comune. Fatte le proporzioni, è come se a Trieste ne piombassero novantamila. Le prime avvisaglie alle cinque e mezzo del mattino, alle otto è già ressa, alle due del pomeriggio è tutto finito. Le macchine con targa jugoslava si accaparrano tutti i parcheggi liberi, i marciapiedi non si vedono più; qualche settimana fa un'auto è stata lasciata in cimitero, fra le tombe.

Oltreconfine è grande la smania di partecipare a questa «fiera dell'Ovest», la prima che si incontra lasciando la Jugoslavia. Se molti vengono da Capodistria, da Fiume e da tutta la fascia di confine per qualche acquisto rapido, altri si fanno la notte in macchina: giungono da Osjek, da Nis, da Novi Sad. Di recente è stata fermata al confine una Mercedes: dentro c'erano duemila pentole, forse tutte comprate nella cittadina. Il tam-tam sul fiorente mercatino è risuonato in un'ampia porzione di Jugoslavia. Alcuni sono stati mandati a fare incetta, per poi rivendere a parenti e amici. Merci comprate a Muggia sono arrivate fino in Romania e in Unione sovietica.

Questo «rigagnolo» di marchi, lire e dinari entra ora nelle tasche dei 46 venditori che hanno un posto fisso e degli altri cinque o sei che di volta in volta si alternano. Che Muggia ultimamente sia diventata l'«Eden» per gli ambulanti lo dimostra il fatto che solo negli ultimi due mesi sono giunte al Comune, come racconta l'assessore Aldo Derin, richieste di ospitalità per un'altra quarantina di bancarelle.

La famiglia di Medea che da oltre trent'anni viene a Muggia ogni giovedì a vendere scarpe non ha difficoltà ad ammettere che negli ultimi mesi i guadagni sono più che raddoppiati. Ma le galline dalle uova d'oro le ha il goriziano Bruno Gianosi che vende appunto pollame vivo. Gli slavi fanno razzia di pulcini, ne prendono cento al colpo. I pulcini costano 1.600 lire l'uno, e talvolta alle otto del mattino sono già esauriti. Una famiglia viene da Cimolais per vendere posate di legno e cesti di vimini, un'altra da Noale in provincia di Venezia per piazzare articoli di drogheria.

La gente si accalca dappertutto. Nei tempi di magra, si aggiravano nel mercatino duemila persone, muggesani e in parte massaie triestine che coprivano in autobus i pochi chilometri per essere puntuali all' appuntamento. Oggi oltre a questi ci sono gli jugoslavi, in numero perlomeno doppio. Tantissime le famiglie, con i papà che si caricano i bambini piccoli sulle spalle. Fendere la folla è un'impresa. Pentole, biancheria intima, scarpe, casacche e pantaloni alla moda a righe bianche e blu, detersivi, sono gli articoli più richiesti. Ogni spesa che si rispetti è poi corredata da un quintale di carta igienica.

Se, ipotesi, ognuno dei quattromila jugoslavi che arriva spende venti mila lire, sono ottanta milioni che girano. Una parte del denaro prende la via del Friuli e dall'Isontino da dove vengono diversi ambulanti. Un altra parte resta nella cittadina. Nessun muggesano è diventato ricco per questo, alcuni forse cominciano a star meglio anche perchè molti degli jugoslavi completano la spesa nei negozi e si fermano negli esercizi pubblici.

L'altra faccia della medaglia è rappresentata dai disagi e dalle proteste che si sono già levate. Di giovedì non si può girare in macchina e tantomeno parcheggiare. Nelle ultime settimane si sono verificati furti sulle bancarelle e borseggi. Nei bar si formano code di gente davanti ai servizi pubblici, sulle strade restano quintali di immondizie.

ABDUS SALAM ALL'AREA DI RICERCA

Tre nuovi «centri»

Intensa collaborazione fra Padriciano e Miramare

Il professor Abdus Salam (al centro), accompagnato dal presidente dell'Area Domenico Romeo (a destra), ha compiuto una visita al complesso scientifico di Padriciano (foto Parenzan).

Rinsaldare e potenziare le collaborazioni in atto tra l'Area di ricerca e il Centro internazionale di fisica teorica. Questo il significato dell'incontro tenutosi ieri all'Area di ricerca tra il professor Abdus Salam, premio Nobel per la fisica e direttore del Centro di fisica teorica, il presidente dell'Area Domenico Romeno, il direttore Mirano Sancin e un gruppo di scienziati dell'Area di ricerca.

Nel corso della sua visita, il professor Salam si è recato presso il Laboratorio tecnologie avanzate delle superfici e della catalisi (Tasc), dove il professor Tommasini del Consorzio interuniversitario nazionale per la fisica della materia (Infm) ha illustrato le attività del laboratorio, che dispone di strumentazione di altissimo livello per indagini sulla struttura dei materiali e sui semiconduttori.

Il Tasc intende collaborare in futuro anche con il Centro internazionale per le tecnologie avanzate e i nuovi materiali, uno dei tre centri dell'International centre for science and high technology che il nostro ministero degli affari esteri ha promosso assieme all'organizzazione delle Nazioni unite per lo sviluppo industriale (Unido) e alla Third world academy of sciences.

Si tratta di tre nuove istituzioni scientifiche che avranno sede a Trieste, sorte nel quadro dei programmi italiani di cooperazione allo sviluppo, per la cui nascita è stato fondamentale l'impulso dato, in termini di risorse umane e di prestigio in ambito internazionale, dal Centro internazionale di fisica teorica.

Nel quadro di questa intensa collaborazione tra Padriciano e Miramare, rientra anche il potenziamento del Centro internazionale per la chimica, uno dei tre centri sopraccitati, che ha sede nell'Area, verso il quale è stato dimostrato un notevole interesse nell'ambito dell'iniziativa pentagonale tra Italia, Austria, Ungheria, Jugoslavia e Cecoslovacchia.

Tale centro si arricchirà tra breve di un laboratorio con strumentazione particolarmente avanzata, che sarà a disposizione dei paesi della pentagonale per collaborazioni scientifiche e tecnologiche.

GIUDIZIO PER DIRETTISSIMA

Condannato per gli insulti ma torna subito in libertà

E' stato condannato a sette mesi senza la condizionale ma il suo difensore, l'avvocato Enzo Morgera, è riuscito a farlo uscire ugualmente dal carcere. Verso mezzogiorno Enzo Annunziato, 25 anni, piazza Puecher 8, ha lasciato il Coroneo. Vi era entrato una settimana fa dopo aver messo le mani addosso a un poliziotto. Altri due li aveva invece pesantemente offesi e minacciati.

Tutto era iniziato all'esterno di un bar di via Venzone per una questione di documenti. Enzo Annunziato non li aveva e alla richiesta degli agenti se l'era presa a male. Era convinto di essere vittima di un sopruso. Lui la questura la frequenta da anni e anni. Ha subito infatti condanne per furto, rissa, ubriachezza, danneggiamento, oltraggi, resistenze a pubblico ufficiale, reati in tema di stupefacenti e armi. Perchè dovevano chiedergli i documenti dal momento che lo conoscevano da tanto tempo?

«Statemi lontano se non volete che vi spacchi questo bicchiere in faccia» aveva promesso col volto duro ai tre uomini in divisa. Poi aveva aggiunto alcune frasi pesantemente triviali. Infine aveva fatto qualche difficoltà per salire sulla vettura che lo avrebbe condotto negli uffici della mobile. Si era dimenato e divincolato fino a provocare una lesione alla mano dell'agente Luigi Peressin. Da qui l'ulteriore denuncia e l'arresto.

Ieri al processo Enzo Annunziato non ha aperto bocca. L'accusa ha esibito i suoi testi, la difesa ha contrattaccato, puntando più sulla scarcerazione che su una impossibile sentenza assolutoria visti i precedenti del giovane.

Il sostituto procuratore della Repubblica Piervalerio Reinotti ha chiesto una condanna a otto mesi e centomila lire di multa. Ha inoltre detto che il suo ufficio si opponeva al ritorno in libertà dell'accusato. «La polizia non ha alcuna animosità verso Enzo Annunziato. Chiedendogli i documenti facevano il loro dovere. Lui del resto spesso non è in grado di valutare appieno le conseguenze delle sue azioni. Per capirlo basta scorrere la sua fedina penale. Anche un mese fa è stato davanti a questo Tribunale accusato di reati di droga. Oggi è qui per aver offeso alcuni polizotti. Per questo chiedo che il deterrente della pena venga applicato appieno, a poca distanza di tempo dal momento in cui il reato è stato commesso». L'avvocato Morgera, come dicevamo, ha puntato tutto sull'uscita dal carcere del suo cliente. E il tribunale presieduto da Vincenzo Colarieti ha accolto questa sua tesi.

[c. e.]

GIARDINI

Pensionati sorveglianti

Il Comune di Trieste istituirà per un periodo di tre mesi un servizio di sorveglianza in alcuni giardini e parchi comunali, affidando l'incarico a cittadini pensionati. Il servizio verrà svolto per tre ore giornaliere. Gli interessati potranno presentare la relativa domanda in carta semplice al protocollo generale del Comune — stanza 32 (ammezzato) — intestandola al settore 19.o Verde pubblico, agricoltura e foreste. Verranno prese in considerazione anche le domande dei pensionati che svolgono già servizio davanti alle scuole. L'idoneità psicofisica dei candidati verrà accertata dalla competente autorità sanitaria. I pensionati interessati dovranno avere, alla data 1 marzo 1990, compiuto i 55 anni e non superati i 70 anni d'età.

Un rinfresco a base di sconti
per vincere l'estate

50%

Cosa c'è di più auspicabile che vincere? E si può vincere l'estate anche con le tende e le promozioni di Andromeda.
Vincere l'estate significa in fondo stare più freschi nella propria casa, e quale occasione migliore di un periodo di sconti per fare i migliori acquisti.
D'estate più freschi, d'inverno più caldi e raccolti, ecco cosa rappresenta una semplice o elaborata tenda d'interni, e con le tende da esterno si fa entrare il sole o l'ombra e ci si gode di più lo spazio all'aperto.
Ricordate che Andromeda non è solo tende ma anche capi di corredo, coordinati lenzuola, asciugamani, tovaglie, coperte, trapunte, cuscini.
Andromeda, la tradizione oltre la tentazione.

INIZIATIVA VALIDA FINO AL 8/9/90

ANDROMEDA
corso italia 22

COM. EFF.

Di chi è quella barca?

Il proprietario probabilmente si trova fuori Trieste e non lo sa ancora. Il maltempo dei giorni scorsi ha lasciato il segno e la sua imbarcazione, come si vede nella foto di Montenero, è colata a picco. Emerge solamente la prua, addossata agli scogli sui quali due graziose bagnanti si godono tranquillamente il sole. La motovedetta della Capitaneria di Porto ha notato ieri l'imbarcazione, nel corso di una normale ispezione nel porticciolo di Grignano. Si sta rintracciando lo sfortunato proprietario.

CONCORSI

Candidati rimborsati

La Cgil informa che alla cassa economato del Comune di Trieste sono in pagamento i rimborsi della tassa di partecipazione ai concorsi annullati di netturbino (4 posti), affossatore (2 posti), fognaiolo (6 posti). E' necessario presentarsi entro il mese di agosto. Per maggiori informazioni rivolgersi al Cid di via Pondares 8, tel. 750431 ogni giorno dalle 8.30 alle 12.30.

UILM

Nuova sede

Il sindacato metalmeccanici Uilm-Camera del lavoro Uil comunica il trasferimento della propria sede presso il nuovo edificio che ospita la Camera del lavoro-Uil, già sita in largo Papa Giovanni XXIII. La nuova sede si trovba ora in via Ugo Polonio 5.
Sono cambiati, ovviamente, anche i numeri di telefono: i nuovi sono, rispettivamente, il 368626 e il 368627. Il nuovo numero del telefax è il 367907.

S. CROCE

Lotteria: I vincitori

A conclusione della sagra di sabato e domenica scorsi sono stati estratti i biglietti della «Lotteria dello sport» organizzata a sostegno della società sportiva Vesna di Santa Croce. Il primo premio (un viaggio per due persone di una settimana a Palma de Majorca) è abbinato al biglietto n. E 9084. Gli altri nove premi sono stati abbinati nell'ordine, ai biglietti: C 4421; E 9149; D 6395; E 9816; D 6529; C 5303; D 6273; A 1291; D 6140.

gamma radio
TRIESTE FM 91.800
UDINE FM 95.400
GORIZIA FM 98.800
MUSICA STEREO IN COMPACT DISC 24 ORE SU 24

per la pubblicità rivolgersi alla Società Pubblicità Editoriale S.p.A.

TRIESTE - Piazza Unità d'Italia 7, telefono (040) 366565-367045-367538, FAX (040) 366046 ● GORIZIA -Corso Italia 74, tel. (0481) 34111, FAX (0481) 34111 ● MONFALCONE -Via F.lli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, FAX (0481) 798828 ● UDINE -Piazza Marconi 9, tel. (0432) 506924 ● PORDENONE -Corso Vittorio Emanuele 21/G, tel. (0434) 522026/52013, FAX (0434) 520138

SANITA'

IL RIENTRO DEGLI INFERMIERI PENSIONATI

«In corsia? No, grazie»

Fredde reazioni alla proposta del ministro De Lorenzo

Gli infermieri pensionati in corsia? No, grazie! A Trieste, la pensano così in parecchi, nel settore sanitario, sulla proposta del ministro De Lorenzo (già approvata dal governo), diretta a far fronte all'emergenza infermieri professionali, in attesa della riorganizzazione completa della professione che richiederà certamente tempi lunghi.

La proposta dà la possibilità agli infermieri pensionati di rientrare in servizio con indubbi vantaggi economici: mantenendo, cioè, l'intera pensione accanto allo stipendio. Proprio su questo aspetto retributivo si sono accese molte critiche: «Sarebbe ingiusto concedere due diversi trattamenti economici, uno a chi già lavora e un altro a chi rientra dalla pensione» — obietta, irritata per le troppe vicissitudini della categoria, una infermiera professionale con diversi anni di anzianità e ormai decisa ad andarsene in pensione.

«Questa disparità — dice un'altra infermiera — provocherebbe soltanto fughe, altri pensionamenti fatti magari ad arte, per poi rientrare in servizio con i nuovi vantaggi economici. «E si creerebbe così un clima incandescente, pericoloso» conclude un'altra dipendente di un poliambulatorio della Usl, che non vuole però mantenere l'anonimato.

Per Annamaria Runtini, infermiera professionale del laboratorio d'analisi della Usl, il problema non esiste: «Quelli che se ne sono andati in pensione avevano buoni motivi per farlo, validi ancora oggi, per non ritornare indietro». Quanto a lei, ha resistito, e sono ben 35 anni che lavora nella sanità, quasi una istituzione. Ma fare l'infermiera professionale oggi, è gratificante? «No e forse non lo è mai stato».

Sergio Fuccaro, responsabile del compartimento provinciale sanità della Cgil, è convinto che una professione così difficile e delicata ha bisogno di maggiori riconoscimenti da parte dello Stato, fino a ora negati.

Per quanto riguarda l'operazione pensionati, il sindacalista si dichiara critico e scettico: questa proposta rischia di provocare altre emorragie, altri posti vacanti in corsia: la fuga dei più giovani, scontenti per il diverso trattamento economico concesso.

Simile, ma leggermente più sfumata la posizione della Uil: «La proposta che riguarda i pensionati è piena di buone intenzioni, ma di effetti pratici nulli» afferma Pierpaolo Paoletti. Più cauto ancora Dino Giacca della segreteria provinciale della Fiso-Cisl: «Per il

Altre soluzioni per risolvere le gravi carenze di personale

momento si tratta solo di una proposta, aspettiamo dunque che diventi legge». Solo a titolo personale dichiara che non è favorevole al possibile reimpiego degli infermieri a riposo, anche perché questa non è una soluzione al problema.

E veniamo all'opinione della presidente del Collegio provinciale infermieri professionali Lucia Berto. Auspicando un maggior riconoscimento della figura dell'infermiere professionale visto come «libero professionista», Lucia Berto vedrebbe con favore un impiego part-time dei pensionati. Oppure indica altre soluzioni, come le convenzioni tra cooperative d'infermiere e gli enti pubblici.

Ma quanti sono nella nostra città i pensionati che potrebbero far ritorno nelle corsie degli ospedali? «Sono abbastanza pochi. Nell'ultimo quadriennio sono andati in pensione una ventina di infermieri professionali l'anno. Parecchi oltre i 55 anni. Sono invece abbastanza rari i pensionati-baby» afferma il dottor Giampaolo Guadagni, capo del personale della Usl Triestina.

Se, oltretutto, i pensionati che potrebbero rivestire il camice bianco sono solo poche gocce nel mare, bisogna altresì osservare che la maggior parte di essi ha già un nuovo lavoro, considerato che il mercato offre a questa professione moltissime possibilità e assai spesso si tratta di lavoro «nero», esentasse. Per cui, visto che alla sola Usl Triestina mancherebbero 200 infermieri professionali, senza considerare il fabbisogno delle altre strutture pubbliche, qualora il disegno di legge del ministero della sanità dovesse passare si potrebbe assistere a una vera e propria caccia all'infermiere in quiescenza.

Ma i diretti interessati, gli infermieri professionali in pensione, che cosa pensano di queste possibili prospettive? «Io ritornerei» afferma Annamaria Legovini, in quiescenza già da 6 anni, dopo 21 di servizio presso i poliambulatori della Usl. «Ora i figli sono grandi e io sono troppo abituata a lavorare».

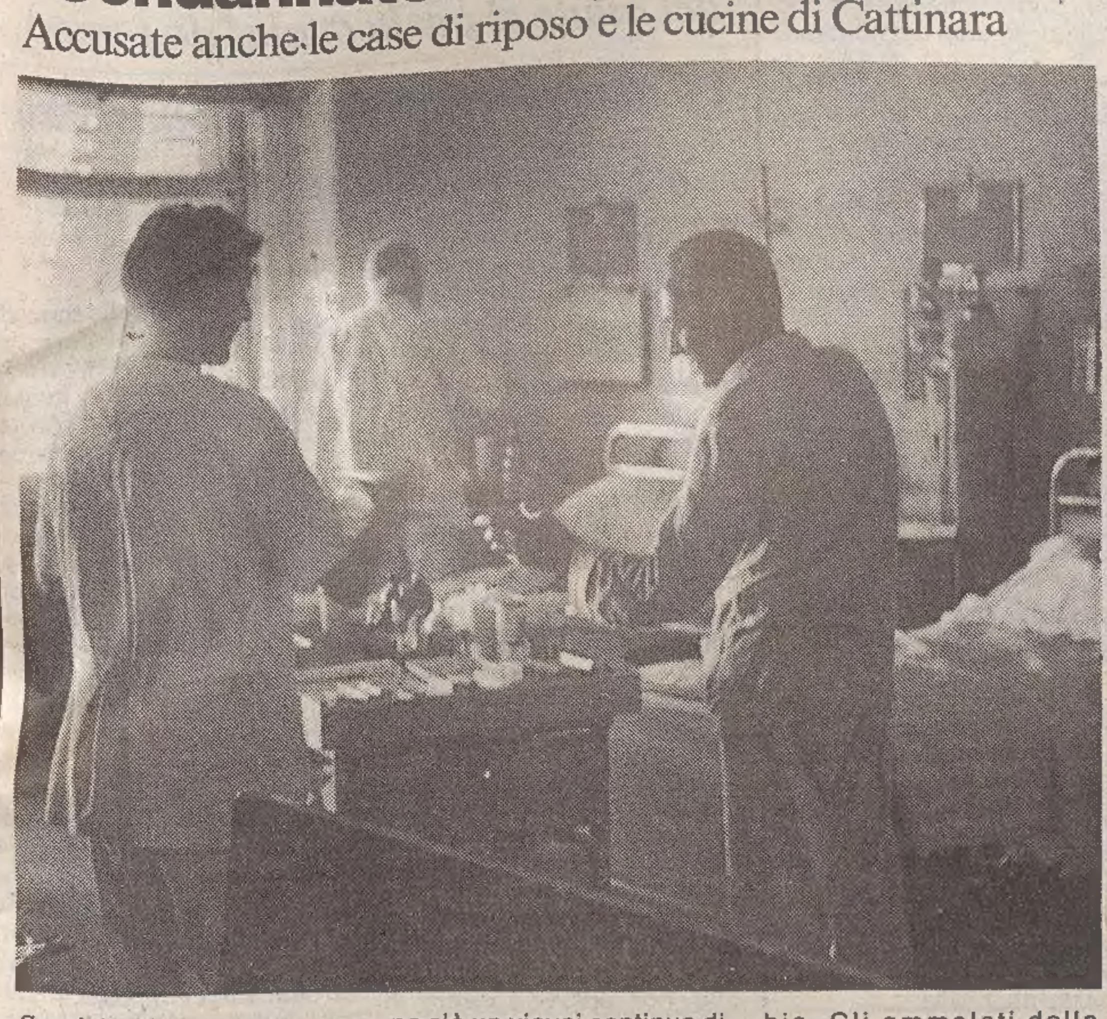
Ma se alcune, dimenticando le fatiche di anni, le frustrazioni di una professione misconosciuta, ritornerebbero subito a lavorare in prima linea, altre non sono così convinte: Giovanna Rusignan è una baby-pensionata. Solo 41 anni, a riposo già da tre. Ex caposala del complesso operatorio dell'ospedale di Cattinara, ora svolge la libera professione quale strumentaria di sala operatoria presso una clinica privata. Se la sentirebbe di ricominciare con i turni massacranti dell'ospedale e le reperibilità notturne? «Non più, a 20 anni si possono fare certe cose. A 30 o 40, no». Ma se ci fosse veramente questa opportunità di ritornare, risponderebbe alla chiamata del ministro della sanità? «Solo se mi garantissero dei turni adeguati e a condizione di potermi realizzare professionalmente».

[Daria Camilliucci]

TRIBUNALE DEI MALATI

«Condannato» il reparto infettivi

Accusate anche le case di riposo e le cucine di Cattinara



Servizio di **Maurizio Cattaruzza**

Il tribunale per i diritti del malato non va in vacanza, anzi. E' questo il momento in cui emette le sue sentenze. I suoi strali colpiscono varie strutture della sanità locale che finiscono su un ipotetico banco degli imputati. Questo tribunale 'condanna' il reparto «infettivi» della Maddalena, alcune case di riposo per anziani convenzionate con la Regione, la clinica ortopedica e le cucine dell'ospedale di Cattinara, i servizi igienici del «Burlo Garofolo», e il reparto lungodegenti «Gregoretti». Le «indagini» naturalmente sono partite in base alle denunce di singoli pazienti. I «reati» variano da inquisito a inquisito per cui è necessario esaminare la situazione «processuale» di ogni singolo reparto.

Reparto infettivi della «Maddalena»: «E' un grosso problema», spiega il «pubblico ministero» Bruna Silvestri Braida, che è anche presidente del Tribunale per i diritti del malato. «Per ragioni di sicurezza le porte di quel reparto devono restare sempre aperte. Ciò vuol dire che sia di notte che di giorno c'è un viavai continuo di gente che va a trovare i tossicodipendenti. Una pattuglia di poliziotti dovrebbe restare permanentemente fuori della divisione. Ci rendiamo conto che è una struttura complessa che ospita spesso assistiti del Cmas, pazienti che sono difficili da gestire. Ma forse con una maggior sorveglianza... »

Case di riposo: «E' una vera giungla», riattacca la Braida. «Crescono ormai come funghi con gestioni discutibili. Riceviamo in merito numerose segnalazioni di protesta. Poco tempo fa un'anziana ricoverata in una di queste case di riposo si è lamentata perchè non gli venivano somministrati i diuretici di cui aveva bisogno. Adesso è in ospedale dove stanno cercando di salvarla. Il nostro tribunale ha avuto un incontro con la direzione regionale per l'assistenza per regolamentare questo settore che ha ormai 53 strutture operanti».

Cucine di Cattinara: «Abbiamo qui numerose lettere di pazienti che protestano per il pessimo cibo sia come qualità che come confezionamento. Il riso è duro come sassi e nella verdura c'era anche sabbia. Gli ammalati della neurochirurgia hanno promosso una raccolta di firme».

Lungodegenti «Gregoretti»: «E'una triste storia: un paio di pazienti sono anche morti, come ha già riportato la stampa, in circostanze poco chiare. Purtroppo il personale infermieristico è insufficiente e non riesce a stare dietro a tutti. Ma questo è un problema che tocca tutta la sanità triestina».

Servizi igienici del «Burlo»: «I gabinetti sono sporchi e insufficienti. Non sono certo l'ambiente ideale per una donna che deve mettere alla luce un bambino. Abbiamo avuto un incontro con il direttore sanitario che adesso ha preso un'èquipe di pulitrici».

Clinica ortopedica: «E' da anni il reparto più criticato dai pazienti. Senza entrare nel merito di questione mediche molte persone si lamentano per la scarsa assistenza».

Poche invece le «assoluzioni». «Riguardano la clinica neurologica di Cattinara - conclude Bruna Silvestri Braida - e i servizi day-hospital del «Burlo» per i quali non abbiamo ancora ricevuto lamentele...

SANITA'

Scuola terapisti

Sono quindici i posti disponibili al corso triennale della Scuola per terapisti della Usl n.1 «Triestina». Le richieste di iscrizione, in carta legale, vanno indirizzate al Presidente della Usl «Triestina» e presentate al direttore della scuola, presso l'ospedale S. Santorio, via Bonomea 272. C'è tempo fino alle ore 12 di venerdì 31 agosto. Possono presentare la domanda i titolari di un diploma di scuola media superiore. Il corso triennale sarà attivato con almeno dieci concorrenti.

Per l'ammissione al corso, gli aspiranti sosterranno delle prove d'esame. Sono previsti dei test attitudinali, un questionario su argomenti di anatomia del corpo umano e un colloquio con la commissione esaminatrice. Le prove si terranno lunedì 3 e martedì 4 settembre. La commissione d'esame stilerà una graduatoria finale, che potrà essere utilizzata per la sostituzione dei vincitori che rinunciassero al corso. Per tutte le informazioni necessarie, gli interessati possono rivolgersi alla direzione della Scuola (il numero di telefono è 77.63.243).

CERIMONIA ALLA MARITTIMA

L'omaggio a Nazario Sauro a 74 anni dal suo sacrificio

Nazario Sauro, l'eroe capodistriano, sarà ricordato oggi in occasione del 74.o anniversario del suo sacrificio. Nella mattinata saranno deposti i fiori del ricordo sul cippo di Sauro al Parco della Rimembranza. Una messa in suffragio, nella chiesa della Madonna del Rosario in piazza Vecchia, sarà celebrata alle 19 da monsignor Luigi Parentin. Alla fine del rito sarà letta la «Preghiera del marinaio». Alle 19,45, come avviene ogni anno, sarà deposta una corona d'alloro ai piedi del monumento a Nazario Sauro posto di fronte alla Stazione marittima (nella foto). Saranno presenti le autorità civili e militari, le associazioni patriottiche, combattentistiche e d'arma. La Provincia e il Comune porteranno i loro gonfaloni. Un picchetto in armi dell'esercito renderà gli onori militari.

Per garantire un tranquillo svolgimento della cerimonia, l'Ente porto ha vietato il transito e la sosta degli autoveicoli di fronte alla Stazione marittima, dalle 15 alle 22, nell'area delimitata dai prolungamenti dei lati nord e sud del Molo Bersaglieri fino al binario ferroviario che corre sulle rive.

DC

Area del confronto

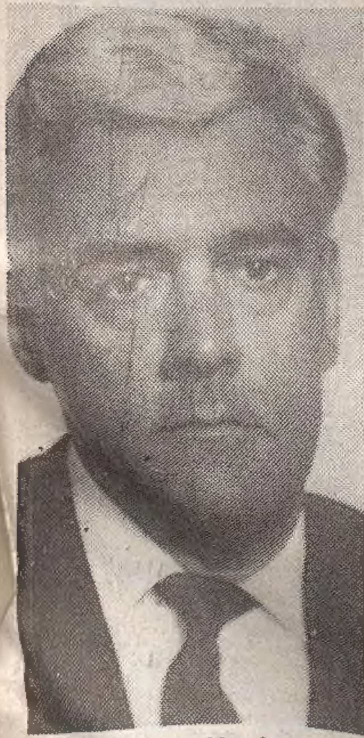
Una relazione dell'onorevole Coloni, centrata sulle vicende che hanno portato alle dimissioni dal governo dei cinque ministri della sinistra dc a causa del voto di fiducia chiesto per l'approvazione della legge sull'emittenza televisiva, ha caratterizzato l'assemblea di amministratori e dirigenti dell'area del confronto della Dc triestina.

La garanzia del pluralismo nella vita democratica del Paese — ha sottolineato Coloni — chiede scelte coerenti, non solo in materia di pubblicità, ma anche in tema di riforme istituzionali di fronte alla proposta referendaria e al pericolo di scadenza anticipata della legislatura.

Nel successivo dibattito sono intervenuti Rinaldi, Duva, Russo, Hlacia, Marzulli, Corea, Reggente, Parentin e Scarpa. Sono stati rivolti indirizzi di solidarietà a De Mita e Bodrato e ai ministri dimmissionari. E' emerso un impegno per l'unità della Dc e per un comportamento leale verso il Governo Andreotti. A fronte — è detto in una nota del circolo Donati — del pericolo di subalternità a tutti i livelli verso gli interessi ed i privilegi di parte, si è riproposta con forza l'idea democratico-cristiana «del senso alto della politica come servizio per l'intera comunità».

VIGILI DEL FUOCO

Il «colonnello» dei pompieri lascia dopo 27 anni d'attività



Il funzionario Nevio Lofano

Il funzionario triestino dei vigili del fuoco Nevio Lofano lascia a 48 anni l'incarico svolto nel Corpo per oltre cinque lustri. Adesso metterà la sua notevole esperienza acquisita nel campo edilizio e tecnico antincendi a disposizione dei privati. Il «colonnello dei pompieri», così era soprannominato nell'ambiente in cui lavorava, era ritornato a Trieste nel 1972 dopo una prentesi di sette anni al Comando di Treviso.

Entrato giovanissimo nel Corpo, ha percorso una rapida carriera fino a raggiungere il massimo livello nella qualifica di concetto nei vigili del fuoco. Ha partecipato a importanti interventi di carattere nazionale come le alluvioni del Piave, Monticano, Meduna e Livenza del 1965 e 66' al disastro di Voltri, in Liguria quasi sepolta dal fango e al terremoto del 1968 a Gibellina.

Appena giunto nella nostra città partecipà alle operazioni per l'incendio della Siot del 1972. Inviato poi a Udine per il terremoto del 1976, viene nominato aiutante dell'Ispettore generale Sorrentino. Con tale incarico diviene addetto alla sezione comando della colonna mobile regionale distinguendosi per iniziativa, senso di responsabilità e attitudine al comando. Nel 1980 guida il contingente di vigili partito dal Triveneto per l'Irpinia.

Durante la sua attività ha ricevuto numerose attestazioni e benemerenze tra le quali figurano la nomina a Cavaliere della Repubblica del 1981 nonchè i diplomi per l'opera svolta in occasione delle calamità naturali. Nel periodo in cui ha diretto l'ufficio prevenzioni e incendi si è fatto apprezzare per le sue doti umani intrattenendo ottimi rapporti con il pubblico, la stampa e gli enti locali. L'augurio è che ora possa svolgere con innegabile competenza e serietà un ruolo determinante nel settore della sicurezza nel campo civile e industriale come in quello della Protezione Civile.

MUSICA STEREO IN COMPACT DISC 24 ORE SU 24
gamma radio
TRIESTE FM 91.800
UDINE FM 95.400
GORIZIA FM 98.800

PINO SFREGOLA

Terza guida per i fiori del Carso

Cosa si può trovare nei prati fino a settembre

Dopo le guide per facilmente riconoscere i «Fiori del Carso» dal colore e dal tempo di fioritura per i mesi di gennaio-aprile e maggio-giugno, è ora in vendita quella dedicata agli altri mesi dell'anno. Autore Pino Sfregola, edizioni «Italo Svevo» di Trieste.

In questo terzo volumetto, pratico, tascabile, sono presenti fiori che sbocciano in luglio, agosto, settembre e, se il tempo è clemente come lo è stato negli ultimi anni, addirittura in pieno autunno.

«Tuttavia — fa presente nell'introduzione l'autore — nulla sarebbe più errato che ritenere l'inverno la stagione in cui non si possa "parlare di fiori".

«Ultimamente le fioriture, percorrendo i prati o la landa carsica battuta dal vento, basti guardarsi attorno per scoprire l'avvenuta metamorfosi. Ciò che resta dei fiori ammirati d'estate sono: frutti, infruttescenze o solo gli ovari già morti».

Nella guida il lettore vi trova le schede didattiche di una sessantina di piante, dove ogni fiore è accompagnato da una foto e da uno schema di caratteristiche distintive della specie, con notizie varie inerenti anche alla loro utilizzazione come aromatizzante in culinaria e in farmaceutica.

Della stessa collana, in settembre, sarà in vendita il quarto volumetto: «Alberi», al quale seguirà ancora uno: «Arbusti», per favorire la maggiore familiarità con gli alberi e gli arbusti selvatici della provincia di Trieste.

NUMERI UTILI

Guardia medica
Notturno ore 20-8; prefestivo ore 14-20 e festivo 8-20. Telefono 7761.

Le chiamate d'emergenza
Serve aiuto... 113; vigili del fuoco 115; polizia stradale 422222; carabinieri 112; centralino questura 37901; vigili urbani 366111; soccorso Aci 116; Ufficio Contravvenzioni 366495 e 366497.

Soccorso in mare
Capitaneria di porto, tel. 366666.

Per avere un'ambulanza
Croce rossa 310310; Croce di San Giovanni, SOGIT tel. 304545 (trasporti).

Infermiere volontarie
Croce rossa italiana: servizio socio-sanitario, tel. 308846. Orario: 11-12.

Gli ospedali cittadini
Ospedali Maggiore, Cattinara e Santorio centralino 7761; Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo 7695; Maddalena 390190; Lungodegenti 567714/5; Clinica psichiatrica 51344.

Pronto Usl
Servizio informazioni dell'Unità Sanitaria Locale: tel. 573012 dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 13.

Telefono amico
Telefono amico 766666/766667. Andos (Associazione nazionale donne operate al seno) 9-12, sabato escluso, 364716. Anmic (Associazione nazionale mutilati e invalidi civili), via Valdirivo 42, tel. 630618. Linea Azzurra per la difesa contro la violenza ai minori tel. 306666. «Telefono rosa»: tel. 367879. Associazione amici del cuore per il progresso della cardiologia, via Crispi 31, tel. 767900; orario 9-13, 16-19. Andis, via Ugo Foscolo 18, tel. 767815.

Emergenza ecologica
Centro operativo regionale per la lotta agli incendi boschivi 167843044. Osservatorio malattie delle piante, via Murat 1, tel. 304019. Pro Natura carsica, c/o Museo di Storia naturale, piazza Hortis 4, tel. 301821. Servizio beni ambientali e culturali della Regione, via Carducci 6, tel. 7355. World Wildlife Fund (WWF), via F. Venezian 27, tel. 303428. Italia Nostra, via Palmanova 5/a, tel. 415939. Linea verde (Assessorato all'ecologia della Provincia, 24 ore su 24) 362991; Radio Club Nord Est, nucleo volontario di protezione civile (Prosecco 195) 225211.

Servizi pubblici
Acqua e gas segnalazione guasti 77931; elettricità segnalazione guasti azienda municipalizzata 77931 - Enel 7697.

Benzina di notte
Distributori automatici Agip: viale Miramare, via dell'Istria, Duino Sud, Duino Nord. Esso: Piazzale Valmaura, statale «202» all'altezza di Prosecco. Fina, via Fabio Severo 2/3.

Gli amici animali
Ente nazionale protezione degli animali (Enpa) via Rismondo 9, 763701 (feriali 17-20). Rifugio animali Astad, Opicina 211292 (feriali 10-13 e 15-17, festivi 10-12).

Centri civici
Altipiano Est, via di Prosecco 18, Villa Opicina, tel. 211098. Altipiano Ovest, Prosecco 220, tel. 225034. Barriera Vecchia, via Foscolo 1, tel. 768535. Chiadino-Rozzol, via dei Mille 16, tel. 393153. Città Nuova-Barriera Nuova, via Battisti 14, tel. 730441. Cologna-Scorcola, via Cologna 30, tel. 573152. Roiano-Gretta-Barcola, largo Roiano 3/3, tel. 412248. Servola-Chiarbola, via Roncheto 77, tel. 824098. S. Giacomo, via Caprin 18/1, tel. 724215. S. Giovanni, Rotonda del Boschetto 3/F, tel. 54280. S. Vito-Città Vecchia, via Colautti 6, tel 305220. Valmaura-Borgo San Sergio, str. Vecchia dell'Istria 43, tel. 810203.

Il taxi sotto casa
Taxi Radio 307730 - Radio Taxi 54533. Taxi: via Piccolomini (ang. via Giulia) 728082; Roiano 414307; posteggi: via Foscolo 725229; piazza Goldoni 772946; Stazione FF.SS. 418822; piazza Venezia 305814; piazza Vico 744508; piazzale Valmaura 810265; via Galatti 64205; viale R. Sanzio 55411; piazzale Monte Re - Opicina 211721; via Einaudi 64848; piazzale Sistiana 299356; piazza Foraggi (ang. via Signorelli) 393281; posteggio ospedale Cattinara - strada Cattinara 91 2777.

Ferrovia e aeroporto
Ente Ferrovie dello Stato, Direzione Compartimentale, Centralino 65881/58821, Ufficio informazioni (orario 9.13, 16-19.30) tel. 418207. Polizia ferroviaria (orario continuato) 65881/68821 int. 537. Oggetti rinvenuti (orario continuato) 65881/68821 int. 637. Aeroporto di Ronchi dei Legionari 0481/7731.

IL BUONGIORNO

Il proverbio del giorno
Uomo ammogliato, uccello in gabbia.

Dati meteo
Temperatura massima: 27,4; minima: 19,2; umidità 26%; pressione 1020,3 stazionaria; cielo poco nuvoloso; vento da N-E greco 8 km/h; mare poco mosso, con temperatura di 21,5 gradi.

Le maree
Oggi: alta alle 12.41 con cm 50 e alle 23.56 con cm 33 sopra il livello medio del mare; bassa alle 6.07 con cm 50 e alle 18.56 con cm 31 sotto il livello del mare.
Domani: prima alta alle 0.34 con cm 25 e prima bassa alle 6.34 con cm 50.

Un caffè e via...
Così come la necessità di sveltirsi ha portato all'introduzione in casa di piccoli elettrodomestici per il caffè, un analogo discorso ha introdotto l'uso della macchina espresso nei pubblici esercizi. Oggi degustiamo l'espresso al Bar Lussino — Via R. Sanzio 13, Trieste.

OGGI Farmacie aperte

Farmacie aperte da lunedì 6 agosto a sabato 11 agosto 1990.
Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.
Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Ginnastica 6, via Cavana 11, via Alpi Giulie 2 (Altura), piazzale Gioberti 8 (S. Giovanni). Opicina, via di Prosecco 3, tel. 422923 e Muggia, viale Mazzini 1, tel. 271124 solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.
Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Ginnastica 6, tel. 772148; via Cavana 11, tel. 302303; via Alpi Giulie 2 (Altura), tel. 828428; piazzale Gioberti 8 (S. Giovanni), tel. 54393; via Dante 7, tel. 630213; via dell'Istria 18, tel. 726265. Opicina, via di Prosecco 3, tel. 422923 e Muggia, viale Mazzini 1, tel. 271124 solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.
Farmacie in servizio anche dalle 20.30 alle 8.30 (notturno):
via Dante 7, via dell'Istria 18. Opicina, via di Prosecco 3, tel. 422923 e Muggia, viale Mazzini 1, tel. 271124 solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

DI SERA Linee bus

Informazioni relative a percorsi e orari Act (7795283).
Linee serali
Dopo le ore 21, le linee 1, 5, 6, 8, 9, 10, 11, 15, 16, 18, 25, 29, 33, 35, 48, vengono sostituite dalle linee:
A - piazza Goldoni-Ferdinandeo.
p. Goldoni - percorso linea 11 - Ferdinandeo - Melara - Cattinara.
p. Goldoni-Campi Elisi.
p. Goldoni - percorso linea 9 - Campo Marzio - pass. S. Andrea - Campi Elisi.
B - p. Goldoni-Longera.
p. Goldoni - percorso linea 9 - S. Giovanni - str. di Guardiella - Sottolongera - Longera.
p. Goldoni-Servola.
p. Goldoni - percorso linea 29 - Servola.
C - p. Goldoni-Altura.
p. Goldoni - l.go Barriera Vecchia - percorso linea 33 - Campanelle v. Brigata Casale - Altura.
p. Goldoni-Valmaura.
p. Goldoni - percorso linea 10 - Valmaura.
p. Goldoni-Barcola.
p. Goldoni - v. Carducci - percorso linea 6 - Barcola.
D - p. Goldoni-v. Cumano.
p. Goldoni - percorso linea 5 - p. Perugino - v.le D'Annunzio - percorso linea 18 - v. Cumano.
p. Goldoni - Campo Marzio.
p. Goldoni - percorso linea 15 - Campo Marzio.

ORE DELLA CITTA'

L'Ens ringrazia
La sezione provinciale dell'Ens (Ente Nazionale sordomuti) di Trieste, nell'impossibilità materiale di poter ringraziare singolarmente tutte quelle persone che hanno voluto attestare la loro solidarietà a questo ente, con elargizione in memoria dei loro defunti, lo fa attraverso questa rubrica esprimendo la più viva riconoscenza.

Il Wwf in vacanza
Il Consiglio direttivo del Wwf comunica ai soci nonché agli interessati che le riunioni del gruppo di lavoro saranno sospese fino al 25 agosto.

Concorsi pubblici
La Cisl statali di via Torrebianca n. 37 (tel. 630050), informa che sulle Gazzette ufficiali del 13 luglio e 27 luglio 1990 n. 55 e 59 sono pubblicati i seguenti concorsi: 1) concorsi a complessivi nove posti di operatore amministrativo presso gli osservatori astronomici di Brera-Milano, Pino Torinese, Roma, Trieste, Capodimonte-Napoli, Collurania-Teramo, e della stazione astronomico-geodetica di Carloforte (due posti di operatore a Trieste) titolo di studio richiesto: licenza superiore; 2) concorsi pubblici, per esami, a complessivi settanta posti di elettricista presso l'amministrazione civile dell'Interno (due posti nel F.V.G.) titolo richiesto: licenza media e un anno di esperienza come elettricista.

«La Coccinella»
La pasticceria riapre domani 11 agosto, viale D'Annunzio 27, tel. 755224.

Prima dell'uragano
Oggi alle 19 nelle sale del Palazzo Costanzi si inaugura la mostra «Prima dell'uragano - Trieste negli anni precedenti lo scoppio della seconda guerra mondiale». La mostra allestita dall'azienda di soggiorno di Trieste in collaborazione con il circolo J. Maritain rimarrà aperta fino al 30 agosto con orario nei giorni feriali dalle ore 10 alle 13 e dalle 17 alle 20. Festivi 10-13.

Cassa marittima
Si comunica che la Cassa marittima adriatica ha trasferito i suoi uffici nella nuova sede di via Rossini n. 4, in Trieste. Il nuovo indirizzo è Cassa marittima adriatica, via Rossini n. 4 34132 Trieste. Casella postale 598, telefono 040/37801.

Sci Cai XXX Ottobre
Lo Sci Cai XXX Ottobre organizza un soggiorno sul ghiacciaio di Moelltaler in Austria dal 5 al 9 settembre con scuola di sci per adulti, ragazzi e bambini. Per informazioni telefonare in segreteria al 730000, lunedì e mercoledì dalle 19 alle 21.

STATO CIVILE

NATI: Grezar Roberta, Novel Fabrizio, Valipour Shirin Aida, Scarbolo Daniele, Buonanno Lisa, Obad Francesca, Gombac Davor, Vatta Louis.
MORTI: Jelencovich Matteo, di anni 84; Ruzzier Domenico, 82; Tence Gelinda ved. Stocca, 78; Bidoli Aldo, 70; Paialic Filomena ved. Bresovez, 95; Giromella Maria, 63; Ortolani Bruno, 85; Ceppi Andrea, 83; Tremul Nazario, 81; Fumis Ernesto, 80.

Circolo Jadera
Per il XXXVII raduno nazionale dei dalmati che si terrà il 22-23 settembre a Senigallia, il Circolo dalmatico Jadera ha organizzato un viaggio in comitiva, con partenza da Trieste venerdì 21/9 e rientro lunedì 24/9. Il soggiorno in albergo per 3 pensioni complete è già stato prenotato per tutti i radunisti. Le iscrizioni si ricevono in sede fino all'esaurimento del pullman.

Senza parola
La trasmissione «L'angolo degli amici senza parola» irradiata da Rte sulla lunghezza d'onda di 94,5 e 88,0 MHz, nel mese di agosto, avrà il seguente orario: in diretta ogni lunedì alle 20 ed in replica il venerdì alle 10. Alla trasmissione prendono parte la giornalista Miranda Rotteri, il veterinario dott. Colosimo, Massimo Gobessi e Leda Zega.

Concorso pubblico
La Prefettura di Trieste comunica che, all'albo pretorio del Palazzo del Governo, è stata affissa la graduatoria definitiva del concorso pubblico per esami a 17 posti di «Manovale», della II qualifica funzionale dell'amministrazione civile dell'Interno, per la regione Friuli-Venezia Giulia, pubblicato sulla G.U. n. 14 del 19.2.1988.

Ville «in mostra»
«Italia nostra» e l'Associazione italiana alberghi per la gioventù comunicano che la mostra «Ville e non più ville, dimore storiche tra degrado e conservazione», proseguirà sino a domenica 19 agosto all'ostello Tergeste di viale Miramare 331 (orario 12-21).

«Cuel de la bareta»
La XXX Ottobre organizza per domenica 12 agosto una gita a Dogna (m 419) con salita del monte Cuel de la bareta (m 1522). Partenza alle ore 6.30 da via F. Severo di fronte alla Rai. Informazioni e prenotazioni in sede, via C. Battisti 22, dalle 16.30 alle 21

PICCOLO ALBO

Ringrazio le persone che la notte fra il 24 e il 25 luglio hanno soccorso mia figlia, vittima di un incidente stradale in via Caboto, favorendo anche il pronto intervento della Cri.

[Silvano Millo]

RUBRICHE

FISCO

La finanza locale cambierà così

Grazie al progetto di modifica del quale si parla ormai da tempo, i Comuni si vedranno riconosciuta maggior autonomia impositiva

Finanza locale atto secondo. Riprendendo il discorso affrontato una settimana fa (il tema allora tratato era quello della nuova imposta comunale sugli immobili — la Ici), vediamo che cosa ancora ci riserva di nuovo il progetto di modifica di quella finanza locale, che — se ne parla ormai da molto tempo — si vedrà assegnata una più ampia autonomia impositiva in materia tributaria.
Le nostre osservazioni critiche sull'intero progetto sono di segno decisamente negativo: e ciò non per i difetti tecnici che il disegno di legge, sul quale ci siamo soffermati in precedenza, pone in luce, quanto per il mancato coordinamento fra due «finanze» — quella locale e quella erariale — che, pur nel rispetto della loro reciproca autonomia, non possono vivere in universi completamente scollegati. E così sembra essere.
Un esempio? Da un lato, la legislazione della finanza erariale prevede punti di contatto con gli enti pubblici territoriali, riconoscendo ai Comuni — almeno sul piano del principio — un potere di partecipazione nell'accertamento di imposte non locali.
E ancora: la normativa in materia di violazioni al documento di accompagnamento dei beni viaggianti attribuisce poteri di constatazione delle infrazioni anche agli ufficiali e sottufficiali dei corpi di polizia municipale e ai vigili urbani. Dall'altro, la nuova imposta comunale sugli immobili, a quanto sembra, nega ogni potere di accertamento e di controllo agli ufficiali e agenti di polizia tributaria.
Gli estensori del disegno di legge qualche sentore di questa esigenza di revisione devono però averlo avuto. Dopo aver precisato che la nuova Ici sarà affiancata da altra imposta — la Isco — essi affrontano il tema alla lontana, limitandosi ad affermare che il governo riceverà delega per la emanazione di disposizioni dirette alla revisione e «armonizzazione» della disciplina dei tributi locali che sopravviveranno alla introduzione della Ici e della imposta sui servizi comunali.
E già, perché il progetto prevedeva alcune significative abrogazioni: via l'imposta locale sui redditi (locale solo di nome!), via la tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani e via l'imposta comunale per l'esercizio di imprese, arti e professioni. Ma il tempo è passato; il progetto è ancora tale; strada facendo il disegno iniziale ha subito però qualche ritocco. Così l'ingresso dell'Ici slitterà di un anno, la tassa sui rifiuti non verrà assorbita nella nuova Isco, mentre sembra che non ci siano novità sulla progettata soppressione dell'imposta sui cani (sarà però prevista la conservazione dell'obbligo della piastrina).
In questo quadro non certo esaltante vien fatto di guardarsi attorno. A lato, nella vicina Francia, dove, da anni, esiste un codice generale delle imposte. Indietro, nel nostro passato, dove, nel 1931 veniva approvato il testo unico sulla finanza locale.

[Lorenzo Spigai]

per la pubblicità rivolgersi alla
SPE Società Pubblicità Editoriale
TRIESTE - Piazza Unità d'Italia 7, telefono (040) 366565-367045-367538, FAX (040) 366046 ● GORIZIA - Corso Italia 74, telefono (0481) 34111, FAX (0481) 34111 ● MONFALCONE - Via F.lli Rosselli 20, telefono (0481) 798829, FAX (0481) 798828 ● UDINE - Piazza Marconi 9, tel. (0432) 506924 ● PORDENONE - Corso Vittorio Emanuele 21/G, tel. (0434) 522026/52013, FAX (0434) 520138

ELARGIZIONI

— In memoria di Antonio Benussi nel XII anniv. (6/8) dalla moglie Guglielmina (Gemma) e dai figli 10.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Giuditta Bette Deangeli nel II anniv. dalla famiglia 500.000, da Giuliana e Margheritina 400.000, da zia Maria 100.000 pro Scuola materna L. Deangeli di Tesis di Vivaro (Pn).
— In memoria di Massimiliano Bortolotti (Massimo) (10/8) dalla moglie Licia 50.000 pro Aism.
— In memoria di Lorenzo Cavallini per l'onomastico 10/8 da mamma e papà 500.000 pro Agmen, 500.000 pro Sogit, 500.000 pro Villaggio del fanciullo, 500.000 pro Airc.
— In memoria di Giuseppina Kenda nel X anniv. (10/8) dal figlio Pino e da Olga Kanizsa 20.000 pro Astad.
— In memoria di Anna Santin ved. Robba per il compleanno e l'onomastico dalle sorelle Fioretta e Mery 25.000 pro Ist. Rittmeyer, 25.000 pro Ass. Cuore amico (Muggia).
— In memoria di Garda Silvestri per il compleanno da Ersilia e Gabriella Leone 50.000 pro Cest.
— In memoria di Ignazio Ingrao per il compleanno dalla moglie e dalla figlia 50.000 pro famiglia Vidali (per Giulio).
— In memoria di Lucio Silla nel III anniv. dalla moglie, dai figli e dai nipoti 50.000 pro Pro Senectute, 50.000 pro Ass. Amici del cuore; dalla sorella Lidia 25.000 pro Pro Senectute, 25.000 pro Villaggio del fanciullo.
— In memoria di Flavio Staffieri per il compleanno (10/8) da Luisella e Foscarina Staffieri 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Duilio Merticas dalla mamma 20.000 pro famiglia Vidali (per Giulio).
— In memoria di Paolo Righi dalle famiglie: Amoroso, Cabrini, Crisciani, De Denaro, Scodnick, Sylos Labini 230.000 pro Airc.
— In memoria di Maria Steidler ved. Wengersin da Maria Tedeschini 25.000 pro Uildm, 25.000 pro Giornale «Vita nuova»; da Gabriella Pischianz 50.000 pro Istituto Rittmeyer.
— In memoria di Olinda Teghini Scodellaro da Mat. op. pat. s.p. Burlo Garofolo 185.000, dai condomini di via Baiamonti 37 200.000 pro Andos.
— In memoria del dott. Claudio Tenze da Italo e Claudia Resciniti 50.000 pro Astad, 50.000 pro Gau; da Rita Salvi e fam. Kramer 50.000, da Gastone Dazzara 50.000 dalle colleghe della moglie 80.000 pro Astad; da Cisa Foscatti 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Gianna Urizio ved. Dussich da Nella Cattunar e famiglia 20.000 pro Borsa di studio dott. Gropuzzo.
— In memoria di Edvin Wurm da Ivka e Sonia Pollich 100.000 pro Associazione Amici del cuore.
— Da Lea Barthol 10.000 pro Astad.
— In memoria di Sigismondo Affatati da Roberto Ronco 20.000 pro famiglia Vidali (per Giulio).
— In memoria di Pietro Bozzer dalla moglie e dai figli 30.000 pro Centro sociale lotta alle nefropatie.
— In memoria di Bianca Campiutti dalla famiglia Cosciani 30.000 pro Andos.
— In memoria di Dino Casamassima da Silvano Bidoia 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoriadi Amelia Chersi da Maria Spazzal 20.000 pro Rifugio Astad, 20.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Lina Coen da Norma Gaggi 100.000 pro Uildm.
— In memoria di Aldo Cravos da Antonietta e Arnaldo 100.000, da Amelia Bonifacio 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Maria e Angelo Devescovi da Vittorina e Carmen Zanetti 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria del cap. Angelo Devescovi da Sarina Miccoli 50.000 pro Pime (pro Guinea Bissan).
— In memoria di Sergio De Giosa da Evelina e Lidiano Contento 50.000 pro Centro aiuto alla vita; da Armando e Lisa Bregant 50.000 pro Cai XXX Ottobre.
— In memoria di Maria Garbin Nasi da Eligo Nasi 100.000 pro Enpa.
— In memoria di Elvira Gelcich Pola da Milena Pettirosso e Rita Ferlora 20.000 pro Agmen.
— In memoria dell'amico Rino Gerdol dalla famiglia Malli 50.000 pro Unità coronarica (prof. Camerini).
— In memoria di Emilio Hrovat dai condomini di via Marco Polo 7 120.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Laura Livan ved. Margon da Giuseppe e Renata Budin 50.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Pasqua Monticolo ved. Novacco da Livia Quaino e Lucilla Taddei 100.000 pro Ancelle della carità (c/o Casa Ieralla).
— In memoria di Maria Micheli Rossi dalla famiglia Marcello Rossi 100.000 pro Itis, 50.000 pro Anffas; dalla famiglia Manfio 30.000 pro Itis; da Francesco e Anna Brovedani 50.000 pro Sogit.
— In memoria di Ernesto Mrsic dalle famiglie di via Vigneti 22 80.000 pro Infanzia abbandonata.
— In memoria di Rosa Pregarz da Eliana e famiglia Garbin 20.000 pro Agmen.
— In memoria di Paolo Radin dalle famiglie Franchi 100.000 pro Anffas.
— In memoria di Mario Saccone dagli amici Di Biagio, Di Giovanni, Furlan, Muran, Polo e Zampedri 30.000 pro Div. cardiologica (prof. Camerini).
— In memoria di Luciana Sarti da Furlanich 20.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Antonia Sara Giotto dai condomini di via Orlandini 14 130.000 pro Anffas.
— In memoria di Maria Taucer in Pellegrini da Eleonora Pellegrini 20.000 pro Astad.
— In memoria del dott. Claudio Tenze da Ezio e Dina Morteani 100.000, dalla famiglia Zerial 50.000 pro Astad; da Luciano ed Elvira 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Giordana Viezzoli Nasi da Eligio Nasi 200.000 pro Ist. Burlo Garofolo (bambini distrofici).
— In memoria di Maria e Caterina Zangrando da Eligio Nasi 200.000 pro Astad.
— In memoria dei miei cari defunti Bruno, Antonia e Anna da Lucia Perlitz 150.000 pro Anffas (Casa famiglia).
— Da Pina Possega 30.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— Dagli amici della pressione 50.000 pro Sweet heart.
— In memoria di Maria Punter da Maria Moscarda 20.000 pro Agmen.
— In memoria di Ugo Recchi dai condomini di viale Ippodromo 2 110.000 pro Lega tumori Manni.
— In memoria di Ersilia Sasso vedova Conti dalle famiglie Butelli, Giaccone, Mele e Sirebella 80.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Licia Solgari dalla Sezione e Delegazione della Corte dei Conti di Trieste 154.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Filomena Spinozzi in Cernecca dalla famiglia Giorgio Ukmar 50.000 pro Centro tumori Lovenati; da Aurelia e Pino Medizza 30.000 pro Chiesa S. Vicenzo de' Paoli.
— In memoria di Ricciotti Stampetta dalla famiglia Stampetta 150.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Luciano Svizzero dalla moglie 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Olinda Teghini Scodellaro da mamma, Andrea, Elide e Marisa Teghini 200.000 pro Andos.
— In memoria di Teresa Tofful ved. Stanta da Nedda, Fulvio ed Ervina Colonna 200.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Laura Vielmetti dal prof. Giovanni Moscarda 20.000 pro Ass. amici del cuore; da Cesira Maghetti e Maria Fiora Crepaz 50.000 pro Centro tumori Lovenati; dalle famiglie Sicchi 30.000 pro Casa di riposo Mater Dei.
— In memoria della prof. Jolanda Zanetti dalla ex collega Liliana Poggiani 15.000 pro Liceo Oberdan (premio Studio «Luisa Poggiani»).
— In memoria delle care mamme e nonne Elsa Cavalieri e Vittoria Tiana da Giorgio, Lidia, Marina e Giuliana 30.000 pro fam. Vidali (per Giulio).
— In memoria dei propri defunti da Margherita Pertout 50.000 pro Ist. Rittmeyer. Dai centri Despar Mario Zuppin 200.000 pro Associazioni «Cuore amico» Muggia.
— In memoria di Giuliano Bait dalla fam. Alfredo Scropetta 50.000 pro Associazione Amici del cuore.
— In memoria di Pierina Bartoli dagli amici figlio Franco - Ufficio danni Assicurazioni generali 80.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Palmira Borean dai fratelli della Comunità 100.000 pro Associazione volontari ospedalieri.
— In memoria di Gemma Becarich da Bianca e Giusto Cordini 20.000 pro Centro emodialisi.
— In memoria di Pino Campanato da Sonia, Lidia e Diana 30.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
— In memoria di Adriana Carreri da Renata Ferlat 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Dino Casamassima da Marco e Titti Zelco, Elena e Aldo Stock 100.000, da Gabriella Chersi 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo; da Aldo e Tullio Cucchi 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Filomena Cernecca dal Consorzio trasporti «La Bora» 300.000, da M. B. 50.000, dalla famiglia Pallaga 50.000, da Gilda German 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

RISTORANTI E RITROVI

Piano Bar Hotel Europa
In compagnia del trio Cerne, Damiani, Vattovani. Chiuso domenica e lunedì. Per prenotazioni tel. 200230.

Pic-nic Pipolo
In viale musica ogni sera.

Pizzeria Tibidabo-Griglia
Ampio giardino - 2 forni a legna. Strada per Longera 37, tel. 53582.

Settimana dello scampo
Al «Bohemien 2 da Luciana», Cinque portate 25.000. Via Cereria 2, prenotazioni 305327 (con giardino).

Punta Olmi nuova gestione
MODERZ GIORGIO vi ricorda le serate musicali dal vivo venerdì e sabato. Prenotazioni per matrimoni e banchetti. Tel. 275330.

Targa de «Il Piccolo» a Emanuele Filiberto

Il presidente della sezione provinciale di Trieste del Movimento monarchico italiano, Enzo Barbarino (a sinistra), mentre consegna, a Losanna, al principe Emanuele Filiberto di Savoia la targa de «Il Piccolo» e l'abbonamento al nostro giornale offerto dai monarchici triestini. Si è appreso intanto che l'incontro tra Emanuele Filiberto con i monarchici italiani avverrà a Beauliei (Costa Azzurra) il 6 ottobre prossimo in occasione della speciale «Giornata azzurra» organizzata dal MMI.

incontri
a cura SPE

ANZIANI
ASSISTENZA COMPLETA 24 SU 24
Rette personalizzate
CASA DI RIPOSO «DOMUS FELIX»
via Torrebianca 25 - ☎ 364909

VIAGGIO SPECIALE
ANATOLIA E CAPPADOCIA
con volo da Trieste
27/8 - 3/9
Prenotazioni UFFICI UTAT

COMPRASI
ORO
GIOIELLERIA
MARCUZZI
TRIESTE
V.LE XX SETTEMBRE 7 - VIA DEL TORO 2

...da Barcola
BAZAR RIVIERA
TRIESTE - V.le MIRAMARE, 135 ☎ 413340
● GIORNALI E RIVISTE
● COSTUMI MARE DONNA A PREZZI SCONTATI

TRATTORIA «AL PESCATORE»
SPECIALITA' PESCE
TRIESTE - V.le Miramare, 211
Tel. 411134 - Chiuso mercoledì

TRATTORIA MIRAMARE
TRIESTE - V.le Miramare, 137
Chiuso giovedì

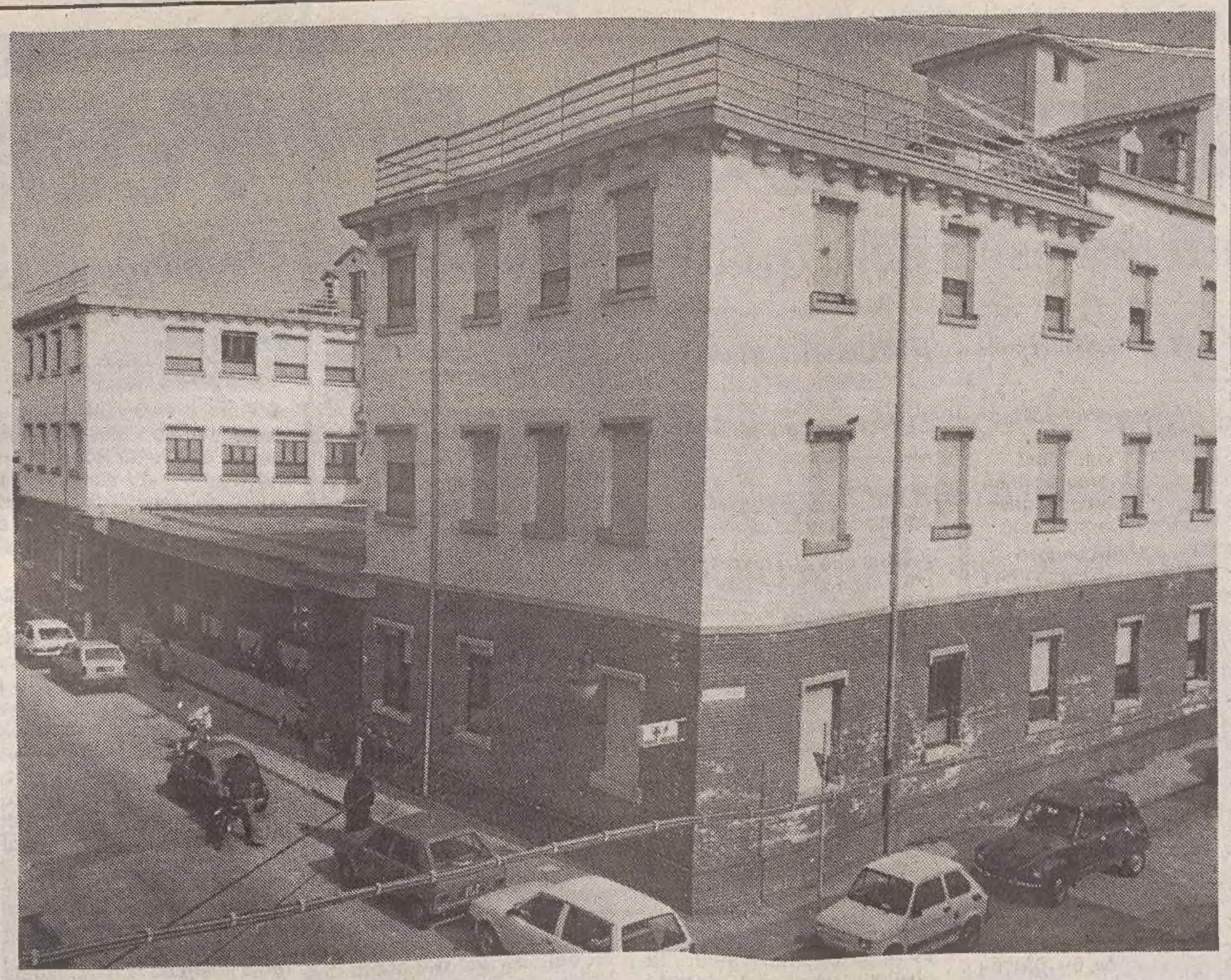
gamma radio
TRIESTE FM 91.800
UDINE FM 95.400
GORIZIA FM 98.800
APPUNTAMENTI
H. 6.45 viabilità - notizie flash ● H. 7.30 viabilità - notiziario ● H. 8.30 viabilità - notiziario ● H. 10.00 viabilità - notizie flash ● H.12.00 notiziario - viabilità - borsa ● H. 15.00 notizie flash - viabilità - borsa ● H. 17.00 viabilità ● H. 18.00 viabilità ● H. 19.00 notiziario - viabilità - borsa ● H. 20.00 viabilità

UNA 'GRANA'

«Bus: una tabella con gli orari alle varie fermate»

Care Segnalazioni,
alcune sere fa sono arrivata alla stazione ferroviaria di Trieste alle ore 22.10, con l'Intercity delle 17.05 proveniente da Milano, e mi sono diretta alla fermata dell'autobus della linea n. 1, di fronte alla stazione. Dopo aver atteso invano fino alle 23, un passante mi ha informato che il bus n. 1 termina il suo servizio alle 21. Abito a Milano e non sono al corrente delle limitazioni di orario, alquanto discutibili, dei mezzi di trasporto, ma riterrei opportuno e doveroso da parte dell'amministrazione comunale far mettere un «Time-table» ad ogni fermata dei vari mezzi di trasporto, onde evitare simili spiacevoli inconvenienti.

Lettera firmata



«Venga ripristinato l'ospedale a Grado»

Lettera aperta al sindaco di Grado: chiediamo che venga ripristinato l'ospedale civile di Grado, in quanto noi dal lontano 1953 veniamo regolarmente in questa stazione termale per le cure, e a maggior ragione ora che non siamo più giovani, sentiamo il bisogno di sentirci protetti, e in questo momento non ci sentiamo più tali. Quindi, caro signor sindaco, o provvedete in questo senso o saremo in parecchi a cambiare località turistica. (Seguono 25 firme)

EDILIZIA

«I tempi necessari»

Con riferimento all'articolo pubblicato da «Il Piccolo» sotto il titolo «Edilizia: un freno lungo dodici mesi», desidero precisare che le domande, per passare dal protocollo generale del Comune agli uffici competenti, impiegano un tempo medio oscillante tra 3 giorni ed una settimana, tempo che soltanto in periodo estivo, in coincidenza delle ferie, può raddoppiarsi o al massimo triplicarsi.
Pertanto i tre mesi indicati nell'articolo e, con grande evidenza, nel sottotitolo, non hanno alcun riscontro con la realtà.

Gianfranco Bettio,
assessore agli affari generali del Comune

Evidentemente i rappresentanti degli ordini professionali mentono sapendo di mentire, visto che sono ogni giorno a contatto con la realtà del protocollo generale del Comune. Noi comunque li consideriamo fonte attendibile, vista anche la documentazione esibita al cronista.

[m. ma.]

SPICCIOLI

SANITA'

«Medici per il pronto soccorso»

Con riferimento *alle recenti dichiarazioni dell'assessore regionale alla sanità Mario Brancati in merito ai problemi connessi alla prossima attivazione del sistema 118 a Trieste e a Monfalcone ci corre obbligo di precisare quanto segue.*
E' opinabile che le «soluzioni più avanzate di miglioramento degli standard operativi» ipotizzate dal piano regionale siano realmente migliorative per le aree di Trieste e Monfalcone. Infatti in queste città il servizio di pronto soccorso della Cri è gestito da personale medico, nel mentre il modello sperimentale del 118 attualmente operante a Udine è gestito da personale infermieristico e si presume che un modello sperimentale serva da base per la successiva organizzazione permanente.
L'affermazione che il sistema di soccorso 118 prevede «la presenza di personale medico e infermieristico qualificato proveniente dai presidi ospedalieri di emergenza, cosa che attualmente non avviene...» può valere per il resto della regione, ma non tiene conto del fatto che il personale medico della Cri di Trieste e di Monfalcone ha nella quasi totalità svolto «tirocini» presso qualificate strutture ospedaliere di emergenza (la maggior parte sono specialisti o specializzandi in anestesia e rianimazione).
Spiace rilevare che le autorità sanitarie regionali sembrano non aver preso in alcuna considerazione le peculiarità dei servizi di Trieste e Monfalcone che, pur con i propri limiti e difetti, risultano anche ora i sistemi di emergenza di gran lunga più avanzati della regione per quanto riguarda la qualità del soccorso prestato alla persona malata o infortunata.

Avv. Giulio Gallo
presidente del comitato regionale della Croce rossa italiana

SOCIETA' / PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

'Meno stadi, più servizi'

Sempre più spesso «Il Piccolo» pubblica lettere di cittadini che chiedono un minimo d'ordinaria amministrazione e non stadi tanto grandi in una città di morti solitarie e con tutta una serie di carenze nei servizi sociali, o prolungamenti del canale del Ponte Rosso, quando l'amministrazione si trova spesso in difficoltà a vuotare i contenitori d'immondizia grandi o piccoli che siano. Tra gli impegni presi a suo tempo dai politici e l'attuale situazione non si vede nessun miglioramento della qualità della vita e di conseguenza nessuna realizzazione pratica a beneficio della comunità, infatti gli addetti ai servizi essenziali vanno man mano riducendosi — vedasi la nettezza urbana, il personale del verde pubblico, così pure gli impiegati addetti ai certificati.
Quello che una volta era una normale prassi di lavoro (vedasi pulizia e decoro della città, cura dei giardini, fontanelle, servizi igienici, segnaletica stradale, semafori funzionanti, servizio di polizia urbana notturno contro i rumori molesti e gravi intralci ai mezzi pubblici bloccati anche in centro città) ora è nel campo del futuribile; come è possibile che nessun uomo politico si faccia carico di queste istanze, tra l'altro dovute per legge? Per toccare un problema di questi giorni di file chilometriche nella nostra provincia e nel comune di Trieste, perché non si è procrastinato il servizio di polizia urbana al quadrivio di Opicina e nei punti strategici del traffico oltre le ore 20 e perché non si è messo in essere un paio di aiuole di sosta con acqua e servizi igienici con contenitori d'immondizie, per fornire un servizio alla gente, come esiste in ogni luogo civile? Chi transita dalle nostre parti, non trova un posto dove soddisfare i più elementari bisogni fisiologici, ma in compenso trova sporcizia (ovvero delle vere e proprie discariche ai lati delle strade) con la segnaletica carente; non penso che sia una novità che dove si trovano grandi concentrazioni di persone, bisogna mettere in essere tutta una serie di servizi.
Il cittadino che paga le tasse vede pochi servizi resi, comunque carenti e male organizzati. A questo punto, se un assessorato non è in grado di esternare un compito precipuo, quale è la sua funzione? Perché a furia di ridurre il personale e i servizi resi al cittadino, le tasse del contribuente serviranno prevalentemente a mantenere l'assessore e gli alti burocrati, così sarà la comunità al servizio della casta politico-burocratica.
Un'ultima considerazione, già che si è in tema di cose di minima attuazione, nel campo della protezione civile e dell'emergenza, cosa ha fatto l'amministrazione comunale? Esiste un funzionario reperibile dopo le 14, specie al sabato e nei giorni festivi in grado di organizzare un primo intervento a favore della comunita? Quali sono le forze disponibili? A tale proposito giova ricordare che, oltre alle vigenti leggi, deve porsi in essere un intrinseco sentimento di solidarietà umana, lavorando in modo che nell'emergenza siano disponibili in modo organizzato quanti possono operare nel migliore dei modi, utilizzando anche il volontariato, ma non per sopperire posti di lavoro, ma per dare un contributo nel momento della crisi.

Antonio Lucio Franca

LETTERE

Indirizzo necessario

Ricordiamo ai lettori che le lettere per questa pagina vanno indirizzate a «Il Piccolo», rubrica «Segnalazioni», via Guido Reni 1, Trieste. Gli scritti devono essere firmati per esteso e corredati di indirizzo e possibilmente di numero telefonico, che non verranno pubblicati, ma sono necessari per un controllo della veridicità del testo. Solo in casi particolari, lo scrivente può chiedere che non venga pubblicata la firma.

ESULI / BUROCRAZIA

'Paghiamo ancora'

La legge 336 è stata emanata alcuni anni or sono: i suoi benefici sono stati usufruiti da alcune categorie, impiegati ex combattenti, orfani di guerra e profughi o esuli giuliano-dalmati. Sono venuta a conoscenza che di detti benefici potevo usufruire pure io, in quanto profuga da Pola. Ho preso le mie belle carte, certificato di profuga rilasciatomi dal Cln di Pola portante la data del 15 gennaio 1947, il certificato di opzione rilasciatomi dal Comune di Trieste in data 12.7.48 per la conservazione della cittadinanza italiana e, su consiglio di un patronato, mi sono rivolta alla locale prefettura. Con mia grande meraviglia ho scoperto di non essere iscritta nel libro dei profughi e poi l'impiegata mi ha detto che quel documento non ha alcun valore. Sono rimasta di gelo.
Quel documento per me è quasi una reliquia, ha bolli e firme del Cln di Pola e in calce porta la seguente scritta: «Si rilascia il presente certificato di profuga, valido a tutti gli effetti, per ogni forma di assistenza morale e materiale». Cosa si vuole di più? Comunque mi han detto che manca di una convalida della Prefettura. Dopo averlo adoperato per diverse altre cose e dopo ben 43 anni? Io mi auguro per quanto riguarda quel «vale niente» che si stia scherzando.
Mi sono rivolta a un legale che si è premurato per farmi avere detta convalida dalla prefettura. Ebbene, tale domanda è stata presentata agli ultimi di febbraio, il legale ha inoltrato tre solleciti. Niente, tutto tace, cinque mesi per mettere un timbro. Pensavo, e meschina io, che almeno gli uffici della prefettura funzionassero come di dovere. Devo proprio ricredermi, quelli sono come tutto il resto degli uffici in Italia, quando si domanda qualcosa son ben lungi dall'accontentare qualsiasi persona. Ma se hanno da incassare... Vedi i beni abbandonati. Siamo nel 1990 e ancora in attesa di una definitiva liquidazione. E' una grande vergogna. Va bene, attendono che tutti si vada al Creatore!
Così non avranno più pensieri per noi. Ma mi domando, perché infieriscono sempre sugli istriani? Forse siamo troppo italiani. Infine la guerra l'abbiamo persa tutti, dalla Sicilia alle Alpi. Lo scotto più forte l'abbiamo pagato noi, lasciando tutto. Quando si perde una casa, i terreni, o si deve abbandonare i posti nei quali si è nati per non tornarci più è una cosa veramente dolorosa e chi non la prova non può capire quanto sia tremendo. Ma, molto pochi lo sanni e tantissimo non vogliono capirci, perché fa comodo così. E qui, esuli in patria, abbiam lottato a denti stretti per avere un posto, senza portar via nulla ad alcuno, e non venitemi a dire che abbiamo usufruito di tutti i benefici. Quali, vorrei sapere.
E allora come la mettiamo con la prefettura? Io avevo la massima stima per quell'istituzione, a mio scapito ho dovuto ricredermi pure verso quella. E allora a chi ci si deve rivolgere ancora? Forse al Capo dello Stato? Se è così ditemelo pure, lo farò.

Ada Baccari Bradaschia

NUMERO VERDE 1678-28050

AGOSTO

ASSISTENZA TECNICA
GIOVIALE ACCOGLIENZA
OCCASIONI INTERESSANTI
SCELTE AMPIE
TRATTATIVE PERSONALIZZATE
OFFERTE VANTAGGIOSE

APERTI PER FERIE

PRESSO:

ANTONIO GRANDI s.r.l.
TRIESTE
Via Flavia, 120
Tel. (040) 281166

PLAHUTA GILBERTO & C. s.n.c.
TRIESTE
Viale Flavia, 104
Tel. (040) 827231-813242

TRIESTE AUTOMOBILI s.r.l.
TRIESTE
Via di Roiano, 6
Tel. (040) 411950

SUCCURSALE DI VENDITA E ASSISTENZA FIAT
TRIESTE
Via Campo Marzio, 19
Tel. (040) 307030

CONCESSIONARI e SUCCURSALE
FIAT della tua Provincia

ALPE ADRIA

LETTERA

Gli italiani dell'Istria chiedono 'giustizia'

TRIESTE — In una lettera aperta ai vertici politici della Slovenia e ai ministri italiani Andreotti e De Michelis, il presidente dell'Unione degli italiani dell'Istria e di Fiume, Silvano Sau, e il deputato al parlamento sloveno, Roberto Battelli, chiedono che i governi di Roma, Belgrado, Lubiana e Zagabria «rendano giustizia alle entità minoritarie a cavallo del confine e alle popolazioni istriane». I due esponenti della minoranza italiana rilevano che «sotto certi aspetti, in Slovenia, un miglioramento, cui recentemente avrebbe fatto cenno il presidente Andreotti nei suoi colloqui col presidente dell'Esecutivo sloveno Peterlei, esiste dal punto di vista politico. Sul piano finanziario, però, le nostre istituzioni — scrivono — non sono mai state peggio». Per i due, non è migliore la situazione economica «visto che tutti i progetti previsti (Bic, tipografia, palazzo Manzioli) sono ancora fermi a Belgrado, Lubiana e anche a Roma». «Oltre a ciò — continua la lettera di Sau e di Battelli — da parte del ministero degli Esteri della Slovenia è in corso una campagna di diffamazione della minoranza italiana che rischia di bloccare tutta l'attività parlamentare del gruppo nazionale italiano (tre deputati al Parlamento di Lubiana) e di incrinare i rapporti di collaborazione con l'Italia. Tale campagna — si legge ancora — si basa su pesanti insinuazioni circa i contatti avuti negli ultimi anni della minoranza italiana con le associazioni degli esuli istriani in Italia, contatti che porrebbero in forse il confine di Stato e gli interessi vitali della società slovena. «A questo proposito teniamo a precisare — rilevano ancora i due esponenti della minoranza — che l'avvio del dialogo con gli istriani della diaspora rappresenta per noi un atto civile e morale teso a lenire la ferita forse più dolorosa per le genti istriane».

I centri balneari istriani snobbati dai turisti tedeschi

UMAGO — Nei centri balneari dell'Istria dall'inizio dell'anno al 6 agosto scorso si è avuta una diminuzione di turisti stranieri, in particolare tedeschi, del 16 per cento rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Negli impianti della Istraturist di Umago i pernottamenti sono stati 1.611.000, con una diminuzione del 12 per cento. La notevole affluenza di turisti italiani ha, in parte, reso meno grave la situazione. Tutti i turisti si lamentano per i prezzi degli esercizi pubblici e dei generi alimentari considerati troppo elevati.

Incidente sulla Trieste-Fiume Muore un motociclista piemontese

FIUME — Il motociclista piemontese Massimo Operti, di 26 anni, di Fossano (Cuneo), è morto in un incidente stradale avvenuto in Jugoslavia, lungo la Trieste-Fiume, in località Pasjak. Operti, in sella a una motocicletta di grossa cilindrata, con sul sedile la compagna Tiziana Ferma, stava dirigendosi in direzione di Fiume quando, nell'imboccare una stretta curva a destra ha perso il controllo del mezzo che ha invaso la corsia opposta proprio mentre stava sopraggiungendo un camion jugoslavo. Nell'urto il motociclista è stato sbalzato di sella ed è finito contro un muro della strada. E' morto all'istante. La ragazza, invece, è rimasta solo leggermente ferita.

ANIMALI DA SALVAGUARDARE

Osservati speciali

Finanziati i centri faunistici delle quattro province

Il presidio di Udine studierà le starne e i beccaccini, a Trieste si censiranno le lepri e i caprioli, a Pordenone protagonista l'aquila

TRIESTE — Un contributo di oltre 400 milioni di lire è stato deciso dalla giunta regionale — proposta dell'assessore Gonano — per gli osservatori faunistici provinciali.

La delibera fa riferimento alla legge regionale 46 del 1984, che prevede appunto la costituzione degli osservatori faunistici e detta norme per il loro funzionamento con la possibilità per la Regione di contribuire alle spese nella misura massima del 90 per cento.

Ora, viste le domande prodotte dai quattro comitati provinciali caccia del Friuli-Venezia Giulia, ai quali è affidata la gestione degli osservatori faunistici, e i programmi di attività da essi prodotti per il 1990, che complessivamente prevedono una spesa di 466 milioni di lire, la Regione ha deciso di accogliere globalmente le richieste e di contribuire nella misura massima possibile in base alle disponibilità di bilancio. E' stata quindi ripartita la somma di 414 milioni di lire. Così al comitato caccia di Gorizia andranno 83 milioni, a quello di Pordenone 106 milioni, al comitato di Trieste 73 milioni e a quello di Udine 151 milioni di lire.

«Il finanziamento — ha detto Gonano — andrà a coprire i costi delle ricerche che, sulla base di programmi annuali — approvati dall'Istituto nazionale di biologia della selvaggina — prendono in esame progetti e studi di approfondimento sulle diverse specie animali che popolano il nostro territorio». Istituiti nel 1984, gli osservatori, uno per ognuna delle quattro province, usufruiscono di strutture fisse con attrezzature per la ricerca scientifica nel settore della fauna selvatica che viene censita, marcata, con raccolta di dati biometrici, biologici ed etologici.

«Un lavoro, quello degli osservatori che — ha sottolineato l'assessore — oltre a fornire un apporto tecnico sui singoli provvedimenti da prendere in materia venatoria, è mirato a un coordinamento di attività di studio a livello nazionale e internazionale».

Da pochi mesi, inoltre, gli osservatori pubblicano un bollettino — «Fauna» — a diffusione regionale, che viene inviato a quanti ne fanno richiesta e offre una panoramica dell'attività e delle ricerche di questi importanti presidi naturalistici.

I programmi di attività che andranno a svolgere — ha continuato Gonano — si diversificano per provincia continuando, però, su alcuni obiettivi comuni quali la schedatura per l'inventario faunistico regionale, in collaborazione con la Direzione regionale delle foreste che offre il suo sostegno anche al progetto nazionale, cui partecipano i nostri osservatori, denominato «Atlante italiano».

Nel dettaglio dei singoli programmi di attività potremo — ha detto ancora Gonano — ricordare le ricerche sperimentali portate avanti dall'osservatorio provinciale di Udine sulla starna e il beccaccino e sugli anatidi, in collaborazione con il Comune di Marano. A Gorizia sono stati programmati cicli di conferenze a carattere divulgativo mentre è prevista la compilazione di una statistica sulla popolazione faunistica dei laghetti Preval.

A Trieste, in collaborazione con il museo civico di Storia naturale e con il dipartimento di biologia dell'Università, si continua nella ricerca che ha come oggetto lepri e caprioli nel Carso, nel censimento degli uccelli acquatici e, infine, si è predisposto uno studio sugli ambienti umidi della valle dell'Ospo.

Infine, in provincia di Pordenone, l'osservatorio porterà avanti una ricerca sulla nidificazione dell'aquila, del forcello e uno studio sull'habitat del capriolo nel bosco di Valeriano. Si continuerà pure nei tentativi di reintrodurre lo stambecco e la marmotta. Un'attivià — ha concluso Gonano — quella degli osservatori, che riveste, in un momento in cui sempre più alta è l'attenzione verso l'ambiente, un interesse generale per un patrimonio naturale da conoscere per meglio salvaguardare.

NOVITA' NELL'ASSEGNAZIONE DEI BUONI A GORIZIA

Un «pieno» di agevolata

Il decreto Battaglia estende il beneficio anche alle 'seconde auto'

Anche le «seconde auto» avranno diritto ai buoni per la benzina agevolata

GORIZIA — Più benzina di zona franca ai goriziani: il ministero dell'Industria ha infatti comunicato alla Camera di commercio che il ministro Alfredo Battaglia ha firmato il decreto autorizza l'assegnazione anche alle cosiddette «seconde auto» del carburante agevolato.

La nuova assegnazione spetta a chiunque, nell'ambito di una famiglia o di una convivenza, sia titolare di una patente di guida cui corrisponda il possesso di un'autovettura (anche in regime di comunione di beni).

Un esempio: ad una famiglia formata da un padre, madre e un figlio spettano quote di benzina agevolata tante quante sono le patenti e le auto in più rispetto a quelle del capofamiglia.

Per Gorizia e Savogna saranno assegnati circa 280 litri per vetture fino a 11 cavalli fiscali e 490 per le auto con oltre 11 hp; per tutti gli altri comuni della provincia, invece, l'assegnazione sarà rispettivamente di 245 e 455 litri.

Studio Mart

Avrai 8 ore di un lavoro straordinario.

Avrai subito gli assegni mensili di studio e i libri gratuiti. Ma anche rapporti umani con gente che dà molta importanza ai rapporti umani. Avrai tante occasioni di maturare in fretta. Avrai gioie tutt'altro che superficiali ma anche momenti difficili che però ti faranno crescere dentro. Avrai tre anni di studio e, se vorrai, altri anni di specializzazione. Avrai una vita ricca di emozioni e un lavoro straordinario. Se hai già sedici anni, puoi cominciare a crescere subito.

Ci sono ben 11 Scuole per Infermieri Professionali nel Friuli-Venezia Giulia. Richiedi il materiale informativo alla tua USL: le iscrizioni scadono il 31 agosto.

Scuole per Infermieri Professionali

A cura della Direzione Regionale Sanità del Friuli-Venezia Giulia

RELAZIONE DELL'ESA

Diminuiscono gli artigiani: nell'89 chiuse 743 ditte

UDINE — Al 31 dicembre 1989 risultavano iscritte negli appositi albi della Camera di Commercio della regione 32.775 imprese artigiane, con una diminuzione di 743 ditte (2,2 per cento) rispetto alla stessa data dell'anno precedente. Lo rileva la relazione sull'attività svolta l'anno scorso, predisposta dal consiglio di amministrazione dell'Ente sviluppo dell'artigianato (Esa).

E' una flessione — viene precisato in un comunicato — che ha interessato in misura più consistente il ramo delle costruzioni e della installazione di impianti per l'edilizia, già in atto da alcuni anni, con l'eccezione del ramo trasporti e dei servizi pubblici e privati, che hanno registrato, invece, un leggero decremento. Il totale delle imprese è di 16.331 unità a Udine, a 8.128 a Pordenone, 4.847 a Trieste, 3.469 a Gorizia.

Nel corso del 1989 l'attività di assistenza tecnica dell'Esa ha operato in diverse direzioni, proseguendo sostanzialmente lo svolgimento delle iniziative avviate negli anni precedenti. Nel campo della prevenzione infortuni, l'igiene del lavoro, la prevenzione incendi e la tutela del territorio, le domande accolte sono state 290: a fronte di investimenti per l'ammontare complessivo di 4.296.779.195 lire. I contributi deliberati raggiungono l'importo di 2.046.217.792 lire.

Relativamente ai consorzi e alle cooperative, prosegue la relazione, è stata curata una serie di contatti e di supporti di cui hanno beneficiato soprattutto quelli a maggiore impegno commerciale (Conseg, coltellinai di Maniago, la Torre di Villa Manin, Marmi carsici); ma l'ente è anche intervenuto, mediante concessione di incentivi per 327 milioni, a sostegno di programmi presentati da 30 strutture associative; un contributo di 250 milioni è stato riservato a due consorzi che hanno presentato progetti speciali.

Un particolare impegno è stato profuso per la realizzazione delle seguenti aree artigianali: Praturlone di Fiume Veneto, Pasian di Prato, Sacile 2, Cia di Pordenone, Spilimbergo. A sostegno di tali iniziative, comportanti un investimento complessivo di circa 3 miliardi e mezzo, è stato destinato un contributo globale di un miliardo e trecento milioni.

RECORD DI TRANSITI

In forte aumento il traffico attraverso i valichi isontini

GORIZIA — Il settore della polizia di frontiera di Gorizia prevede tra oggi e domani una nuova ondata di turisti italiani e stranieri che potrebbe scegliere, in alternativa ai più noti e frequentati valichi triestini, il confine del capoluogo isontino per entrare in Jugoslavia.

Nell'ultimo fine settimana sono transitate per i due valichi internazionali di Gorizia, Casa Rossa e Sant'Andrea, 77 mila 361 persone dirette in Jugoslavia. La maggior parte di queste, 58 mila 726, ha scelto il valico di Sant'Andrea, che ha così registrato il record assoluto di transiti giornalieri da quando è stato aperto nel 1981.

La giornata più intensa è stata quella di sabato quando fin dalle prime ore del mattino si è formata una coda di vetture lunga un paio di chilometri. Alla fine della giornata la polizia di frontiera ha registrato 58 mila 726 passaggi, di cui 43 mila 600 italiani e 1231 stranieri.

WEEK-END

Teatro & note

Prorogata la rassegna sui Longobardi

Trieste
Operetta

● Questa sera, alle 21.15, al castello di San Giusto la compagnia diretta da Roberto Brivio presenta «Profumo di operetta», collage di operette dello stesso Brivio su musiche di Lehar, Strauss, Benatzky, Kalman, Lombardo e altri.

● Domani, alle 22, dalla Diga vecchia, spettacolo pirotecnico organizzato dal Comitato Trieste 2000.

● Per il ciclo «La sera del dì di festa», organizzato dall'azienda di soggiorno e dal circolo culturale «J. Maritain», domenica alle 21, in via del Sale, saranno presentati due spettacoli. Il duo Giuseppe e Riccardo Botta eseguirà «Canzoni sull'acqua: musica veneziana e napoletana del '600 e '700», mentre il gruppo «Teatro degli Asinelli» presenterà «Campanile e dintorni: allegri sketch a ruota libera da Achille Campanile».

● Lunedì, alle 21.15, al castello di San Giusto, primo Festival internazionale dello spettacolo: danza classica con il corpo di ballo del Teatro di danza di Mosca, sfilate di moda e finale regionale del concorso «Una proposta per il cinema».

● Le mostre della rassegna «Neoclassico- Attualità e storia di Trieste» rimarranno aperte al pubblico fino al primo dicembre con i seguenti orari: Villa Sartorio «Neoclassico: arte, architettura e cultura a Trieste» e Civico museo Revoltella «Attualità del Neoclassico: arti visive, architettura, design» tutti i giorni 10-19, giovedì e venerdì 10-22, domenica 10-13 e 17-20; ex tempio anglicano «Il viaggio, i viaggiatori, il Neoclassico» tutti i giorni, 10-13 e 17-19; Sala comunale di Piazza dell' Unità «Progetti per l'Imperatore: Andrea Salvini ingegnere a l'Arsenal 1802-1817». Tutti i giorni, 10-13 e 17-19.

● Continuano nel Parco del Castello di Miramar le rappresentazioni di «Luci e Suoni». Lo spettacolo, che racconta la storia di Massimiliano e Carlotta d'Asburgo, continuerà per tutto il periodo estivo, con due rappresentazioni serali (alle 21 e alle 22.15), nelle giornate di martedì (edizione inglese), giovedì (edizione tedesca) e sabato. La seconda rappresentazione è sempre in lingua italiana. Al sabato entrambi gli spettacoli sono in italiano.

● Prosegue la mostra «Abitare la periferia dell'Impero nell'800». L'esposizione è ospitata nell'edificio delle ex scuderie del castello di Miramare e nella sala Franco della Soprintendenza ai Baas del Friuli-Venezia Giulia (piazza Libertà), ed è aperta tutti i giorni con il seguente orario: 9-13 e 16-19. Chiuderà alla fine di agosto.

● Nelle sale del Bastione Fiorito, al castello di San Giusto, prosegue fino al 30 agosto la rassegna «Ertè: sottili grazie, magiche trasgressioni». Tutti i giorni (festivi compresi) dalle 10 alle 19.

● La mostra «Ville non più ville: le dimore storiche a Trieste tra degrado e conservazione» ha riaperto i battenti. La nuova sede espositiva è l'ostello Tergeste (viale Miramare 331). Orario: 12-21. Ingresso libero.

● «Prima dell'uragano, ambienti triestini prima della seconda guerra mondiale» è il titolo della mostra che si inaugura questa sera alle 19 nella sede espositiva di Palazzo Costanzi. La rassegna è organizzata dall'Azienda di soggiorno in collaborazione con il circolo culturale «J.Maritain».

● Alla Juliet's Room (via della Guardia 16) oggi alle 21 s'inaugura la personale di Giovanni Battista Rosi. Tutti i giorni, tranne i festivi, dalle 18.30 alle 21.

● Alla sala comunale d'arte di piazza dell'Unità prosegue fino a domenica la personale di Roberto Pison. Orario: feriali 10-13 e 17-20, festivo 10-13.

● Al Caffè San Marco rimarrà aperta fino alla fine di agosto la mostra delle opere più recenti di Bruno Chersicla.

● Nella sala espositiva dell'Azienda di soggiorno a Sistiana è aperta la mostra personale di G. Claudio Marini. Orario: tutti i giorni feriali, 9-13 e 17-19. Fino al 16 agosto.

● Questa sera, in piazza Marconi a Muggia (inizio ore 21), gli «Ex allievi del Toti» presentano «Amor e barufe in piaza» di Carlo e Giorgio Fortuna. regia di Bruno Cappelletti.

● Nella sala dell'Azienda di soggiorno a Muggia prosegue fino al 15 agosto la mostra «Disegna Muggia» della pittrice milanese Laura Ormas. Orario: tutti i giorni feriali, 9-13.30.

● Alla sala comunale d'arte di Muggia continua la rassegna «Muggia nella storia e nell'arte. Orario: feriali 10-13 e 17-19, festivi 10-12.

Isontino
Teatro

● Nelle sale del castello di Gorizia, fino al 14 ottobre si può visitare la grande mostra «Trionfo Barocco-Capolavori del Museo nazionale di Varsavia e delle collezioni del Friuli-Venezia Giulia». Orario: 9.30-13 e 15-20; domenica e festivi 9.30-20.

● Al museo provinciale di Borgo Castello, a **Gorizia**, fino al 31 agosto è aperta la mostra «Il ciclo della vita. Demografia, documenti e altre memorie del Firuli-Venezia Giulia». Orario: da martedì a domenica, 9-19.

● Domani e domenica, alle 21.30, nel giardino di palazzo Torriani a **Gradisca d'Isonzo**, gli «A. Artisti Associati» presentano la commedia «A l'amor non se comanda: viaggio nel settecento amoroso veneziano».

● Gli appuntamenti a **Grado**. Oggi alle 21, nei giardini di viale Dante, concerto della «Annie Oakley Band».

Domani alle 18, alla sala mostre dell'azienda di soggiorno (ingresso della spiaggia), vernice della personale di Livio Scattareggia. Domani alle 20.30, al Polisportivo dell'Isola della Schiusa partita amichevole di calcio fra Udinese e Pro Gorizia. Domani e domenica, alle 21.30, in Calle Tognon per il ciclo Teatro in piazza andrà in scena «Radighi», con la compagnia «Grado Teatro». Domenica, a Grado Pineta, sul campo di viale Orione Festa dell'ospite, con balli e stand gastronomici (fino a Ferragosto).

Continuano a Trieste le mostre della rassegna sul Neoclassico.

Friuli
Costanzo Show

● Nella palazzina Barbacane di **Spilimbergo** è aperta fino al 30 settembre la mostra antologica di Franco Fontana.

● Nelle due aree espositive allestite al museo archeologico nazionale di **Cividale** e a Villa Manin di **Passariano** è stata prorogata fino all' 11 novembre la grande rassegna dedicata ai Longobardi. Orario: tutti i giorni dalle 9 alle 19.

● Questa sera a **Cividale**, al Teatro Ristori (ore 21), concerto del violinista fiumano Ino Mirkovic.

● A Porta Udine, a **Palmanova**, fino al 20 agosto si può visitare la settima edizione della mostra dell'antiquariato.

● Sempre a **Palmanova**, nella polveriera napoleonica di bastione Foscarini, è aperta la diciassettesima edizione della mostra di stampe antiche. Orario: tutti i giorni (anche festivi) dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 20. Fino al 30 agosto.

● Inizia domani l'annuale rassegna folkloristica **Aviano-Piancavallo**. Alle 21 è in programma lo spettacolo di apertura, mentre domenica andrà in scena il Folk Dance Show.

● Nell'ambito del festival di **Maiano**, oggi alle 21.30, al campo sportivo comunale, concerto di Little Tony.

● Al museo carnico delle arti popolari «Michele Gortani», a **Tolmezzo**, si può visitare la mostra «Ritratti di Carnia tra '600 e '800. Costumi e tessuti nella tradizione».

● Prosegue fino al 19 agosto, a **Socchieve**, la 13a edizione della Rassegna artigianale e artistica della Carnia.

● Questa sera a **Pordenone**, in piazzetta San Marco (ore 21.30), balletti folkloristici spagnoli con l'Esbart Dansaire Santvincenti di Barcellona.

● Alla Galleria Saggitaria e a Villa Galvani, a **Pordenone**, continua fino a domenica 26 agosto la mostra antologica «Zigaina: opere realizzate dal 1942 al 1990». Orario: feriali 16-20; sabato e festivi 10-12 e 16-20.

● A **Villa Varda di Brugnera** prosegue la grande mostra antologica dedicata a Toffolo Anzil. Fino al 30 settembre. Orario: feriali 16-19.30; sabato e festivi 10-12.30 e 15-19.30 (lunedì chiuso).

● Le manifestazioni di **Lignano**. Oggi alle 21.30, all'Arena Alpe Adria l'associazione teatrale «Canovaccio» presenta la commedia di Feydeau «Il gatto in tasca». Domani, sempre all'Arena Alpe Adria (ore 21.30), Maurizio Costanzo Show e preselezione regionale di Miss Friuli-Venezia Giulia. Domenica, ancora all'Arena Alpe Adria (ore 21.30), «Bye Bye Brasil», spettacolo di folklore. Domani, a cura dello Yacht Club Lignano, gara di pesca in Trezza; alle 21, per il ciclo «Incontro con gli autori» sarà la volta di Carlo Sgorlon (sala dell'Azienda di soggiorno, via Latisana 42).

Veneto
Asolo Musica

Le mostre di **Venezia**

● A Palazzo Fortuny la mostra «100 anni di libertà: Man Ray 1890-1990» resterà aperta fino al 26 agosto con orario 9-19 (chiuso il lunedì).

● Nel nuovo spazio espositivo della Venice design art gallery, all'Hotel Cipriani alla Giudecca, si può visitare la mostra di Giorgio Celiberti. Fino alla fine di agosto con orario: 10.30-12.30 e 15.30-19 (anche la domenica).

● Al Museo d'arte moderna di Ca' Pesaro si può visitare la mostra «Russia 1900-1930: l'arte della scena». Fino al 9 settembre con orario 10-19 (lunedì escluso).

● «Il merletto nel folclore italiano» è il titolo della rassegna ospitata al Museo della scuola del merletto nell'isola di **Burano**. Chiuderà il 7 ottobre. Orario: ogni giorno, 9-18.

● A Palazzo Fortuny si chiude dmenica la mostra «Walker Evans-American Photographs». Orario 9-19.

● A Palazzo Ducale è aperta fino al 7 ottobre la mostra dedicata a Tiziano Vecellio, organizzata dal Comune di Venezia, dalla Soprintendenza ai beni artistici e storici, e dalla National Gallery di Washington. Le visite delle comitive vengono effettuate su prenotazione. Per informazioni telefonare ai numeri 041/5287125 - 5287159.

● Proseguono fino al 30 settembre le mostre della XLIV Biennale d'arte. Giardini di Castello, orario: 10-18, lunedì chiuso; Ca' Pesaro (San Stae), Omaggio a Eduardo Chillida, orario 10-18, lunedì chiuso; Corderie dell'Arsenale, «Aperto 90», orario 10-18, lunedì chiuso; Collezione Peggy Guggenheim (Barchessa), «Presenze francesi alla Biennale», tutti i giorni dalle 11 alle 18; Prigioni vecchie, sette giovani artisti francesi, orario 10-18, lunedì chiuso.

● Alla fondazione Cini si può visitare fino al 2 settembre (orario 9-12) la mostra «Mondrian e De Stijl: l'ideale moderno».

● Si è aperta alla «Ciasa de ra Regoles» di **Cortina** la mostra sull'artista americano Norman Rockwell. Fino al 16 settembre. Orario: tutti i giorni, 10-22.30.

● Nell'ambito delle manifestazioni di «Asolo Musica», domani alle 21.30, all'Hotel Savoia di **Cortina**, si esibirà il quartetto d'archi femminile «A. Glazunov» di Mosca. Martedì 14, sempre all'Hotel Savoia di Cortina, esibizione del vincitore del concorso pianistico internazionale «Dino Ciani».

Oltreconfine
Stefan Milenkovic

● Questa sera, all'Auditorio di **Portorose** (inizio alle 21) si terrà il festival «Melodie del mare e del sole 1990», con la partecipazione di cantanti e complessi jugoslavi e stranieri. A partire dalle 23, «Notte di Portorose» e spettacolo pirotecnico.

● Sempre oggi, ad **Abbazia**, nella chiesa dell'Annunciazione, alle 21 concerto del giovanissimo e famoso violinista belgradese Stefan Milenkovic.

● Domani, al festival «Melodie **Portorose**, al festival «Melodie del mare e del sole», con la partecipazione di cantanti e complessi ospiti.

● Sempre domani, nella piazza principale di **Dignano d'Istria**, a partire dalle 20 «Festa dei Bumbari»: canti tradizionali, folklore locale, danze, giochi a premi, gastronomia e vini tipici.

● Ancora domani, a **San Pietro in Selve (Pisino)**, XXV Rassegna della musica e della danza folcloristica istriana.

● Domenica a **Lubiana**, all'estivo «Krizanke», alle 20.30 concerto del chitarrista Marinko Opalic. In programma musiche di varie epoche.

● Un'altra proposta per domenica: nel Duomo di **Pola**, alle 21, il complesso «Solisti da camera istriani» eseguirà «Le quattro stagioni» di A. Vivaldi.

(a cura di Giuseppe Palladini)